Piano Triennale dell'Offerta Formativa

art. 1, comma 2 della Legge n. 107/2015

Il presente documento contiene l'identità, le finalità e i principi educativi dell'Istituto Tecnico Tecnologico Carlo Acutis e definisce le linee guida per la progettazione dei principali elementi relativi l'istituzione formativa, come l'allestimento degli spazi didattici, l'organizzazione del tempo scuola, l'attuazione della didattica, le forme della valutazione, l'inclusione.
Le seguenti pagine sono inoltre atte ad illustrare il percorso formativo offerto dai due indirizzi proposti dall'Istituto - Informatica e Telecomunicazioni, Grafica e Comunicazione - in coerenza con quanto prescritto dagli ordinamenti vigenti (Istituti Tecnici D.P.R. n. 88/2010 e D.L. 144/2022).

Questo documento è redatto dal Consiglio di Amministrazione della scuola, titolare della proposta educativa e formativa e verrà condiviso con gli Organi Collegiali che verranno costituiti secondo la normativa vigente.

1. L'ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO CARLO ACUTIS

L'identità degli istituti tecnici si caratterizza per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico ed è espressa da un limitato numero di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese, con l'obiettivo di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, saperi e competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore. (D.P.R. 88/2010)

L'istituto Tecnico Tecnologico Carlo Acutis è un'istituzione scolastica autorizzata ad attivare per l'A.S. 2026/2027 i percorsi quadriennali di istruzione tecnica e professionale approvati con DDG n. 36 dell'8.1.2026. Si configura come un percorso quadriennale inserito nella Filiera Tecnologica-Professionale 4+2 (D.M. 221/2025) volto al conseguimento del Diploma di Scuola Secondaria di II grado. Nella fattispecie, l'Istituto propone due indirizzi di studio in coerenza con gli ordinamenti vigenti:

- "Informatica e Telecomunicazioni", articolazione "Informatica"
- "Grafica e Comunicazione"

Nel suo complesso, il nostro Istituto - in collaborazione con gli altri soggetti della filiera - realizza un'offerta formativa in costante aggiornamento nei saperi erogati, nello sviluppo di specifiche competenze, nell'acquisizione di abilità coerenti col settore di specializzazione. Attraverso proposte culturali, iniziative di potenziamento dell'offerta formativa tramite il coinvolgimento delle aziende e numerose attività progettuali, intendiamo anche dare seguito ai seguenti obiettivi formativi prioritari in accordo con la Legge 107/2015:

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

d) potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

e) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

f) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

g) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica;

h) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;

i) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

l) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;

m) definizione di un sistema di orientamento.

La nostra offerta formativa si articola quindi in spazi orari programmati in cui si svolgeranno le seguenti attività: lezioni frontali a partecipazione attiva, produzione di materiali per lo studio (schemi, sintesi, approfondimenti); relazioni orali, test o prove strutturate, apprendimenti cooperativi, studio di gruppo e individuale, attività di recupero o consolidamento, sviluppo e realizzazione di progetti, moduli di approfondimento erogati da aziende (come indicato nel "*Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione per gli Istituti Tecnici*"), laboratori di materia; FSL.

1.1 Tempo scuola

l'Istituto Tecnico Tecnologico "Carlo Acutis" propone la cosiddetta settimana corta svolgendo le attività didattiche dal lunedì al venerdì, il quadro orario resta invariato ai sensi dell'art. 5.3 del DPR n. 275/1999.
Rispetto al calendario scolastico regionale, non apporta modifiche, se non quelle previste nel rispetto del monte ore annuale delle singole discipline ed attività obbligatorie, al fine di disporre gli opportuni adattamenti del Calendario Scolastico d'istituto.
L'anno scolastico è organizzato in due Quadrimestri: settembre-gennaio; febbraio-giugno. Nello specifico, l'orario settimanale prevede 6 spazi orari più due rientri a settimana.
Gli orari sono i seguenti:

	con rientro pomeridiano		**senza rientro pomeridiano**
I ora	8:00	**I ora**	8:00
II ora	9:00	**II ora**	9:00
III ora	10:00	**III ora**	10:00
IV ora	11:00	**IV ora**	11:00
V ora	11:55	**V ora**	11:55
VI ora	12:50	**VI ora**	12:50
pranzo	13:45	uscita	13:45

VII ora	14:10	**VII ora**	**Tempo Extra-curricolare**
VIII ora	15:00	**VIII ora**	
uscita	16:00	uscita	

Nei tre giorni senza il rientro pomeridiano, l'istituto programma due ore a settimana di attività quali: lavoro per sottogruppi, mentoring, riallineamento competenze, recuperi ad hoc, approfondimenti della filiera.

1.1.1 Il Primo anno orientativo

Ferme restando le indicazioni presenti nella Direttiva ministeriale 57 del 2010 "*Nel primo biennio, i risultati di apprendimento dell'area di istruzione generale sono in linea di continuità con gli assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale) dell'obbligo di istruzione e si caratterizzano per il collegamento con le discipline di indirizzo. La presenza di saperi scientifici e tecnologici, tra loro interagenti, permette, infatti, un più solido rapporto, nel metodo e nei contenuti, tra scienza, tecnologia e cultura umanistica",* il primo anno è progettato per accorpare diversi moduli formativi, destinando una parte significativa all'orientamento in entrata. Questo approccio non limita l'orientamento al consiglio, ma offre un'opportunità continua di verifica. Gli studenti possono mettere alla prova le loro intuizioni e inclinazioni attraverso lavori specifici, linguaggi e metodi nelle discipline di informatica e grafica.
Lo scopo è quello di costruire un ambiente educativo in cui ogni studente trovi la sua strada, sviluppando la creatività e l'amore per la conoscenza.

1.1.2 Il Triennio specializzante

L'Istituto Tecnico Tecnologico "Carlo Acutis" offre due indirizzi di specializzazione: Informatica e Telecomunicazioni - articolazione "Informatica"; Grafica e Comunicazione. Il Triennio è pensato per mantenere il percorso di studi sempre attuale e legato a inclinazioni e strumentalità future attraverso i rapporti con le aziende che, oltre a suggerire e progettare con i docenti i contenuti delle materie tecniche, fornisce co-docenza specializzata.
Come indicato nell'Allegato A del D.P.R. 88/2010, "*I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia*". Pertanto, i nostri studenti frequentando un percorso di filiera al termine del quarto anno di corso e superando l'Esame di Stato, sarà consentito loro di:

- proseguire la formazione attraverso due anni di specializzazione tecnica ITS
- accedere all'Università
- cominciare la propria carriera nel mondo del lavoro

1.2 Insegnamento modulare

Il progetto didattico prevede l'inserimento di moduli e attività laboratoriali svolti da esperti esterni provenienti dalle aziende del territorio nelle settimane in cui la programmazione prevede

approfondimenti specifici con il ricorso a metodologie quali Project Work, Hackathon o Crash Course; episodi di Outdoor Learning di carattere seminariale e laboratoriale; Design Thinking, Dialogo socratico; Life Skills e Intelligenza emotiva; Sviluppo di compiti di realtà anche in contesto lavorativo.
Il carattere modulare della didattica rende naturale lo sviluppo e l'utilizzo di MOOC, inseriti nella piattaforma Google Suite for Education con l'ausilio di materiali integrativi da BricksLab per le attività di recupero e personalizzazione del curriculum del singolo studente.

1.3 Programmazione del curricolo per competenze

Programmare e valutare per competenze significa introdurre nel processo formativo e valutativo degli studenti, lo sviluppo di conoscenze, abilità e atteggiamenti che emergono all'interno di situazioni simulate in aula. Oltre a una solida preparazione sui contenuti, saranno proprio tali competenze, se opportunamente certificate e sviluppate, a consentire agli studenti di collocarsi agevolmente nei percorsi post-diploma. Una didattica che ragiona per competenze permette alla scuola di governare la presenza in classe di diversi bisogni educativi, stili di apprendimento, canali percettivi e forme di intelligenza, concedendo a tutti gli allievi le stesse opportunità di successo.
La didattica per competenze è da tempo oggetto di sperimentazione all'interno dei diversi ordini di scuola, mentre a livello internazionale l'Unione Europea ha definito, fin dal dicembre 2006, il Quadro di riferimento delle Competenze chiave per l'apprendimento permanente, inserendo poi l'apprendimento permanente fra i 20 principi del pilastro europeo dei diritti sociali nel dicembre del 2017: "Ogni persona ha diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, al fine di mantenere e acquisire competenze che consentono di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro."
Il lifelong learning e la promozione dello sviluppo delle competenze, oltre a rappresentare garanzia di equità nella Scuola, sono punti programmatici importanti nelle politiche europee e rispondono a una necessità sempre più stringente per gli allievi: quella di tenersi al passo con i tempi, acquisendo competenze che permettano di fronteggiare con fiducia le trasformazioni sociali, economiche, tecnologiche che si succedono a ritmo incalzante e stravolgono gli scenari nel giro di pochi anni.
Per questi motivi, è obiettivo specifico dell'Istituto Tecnico Tecnologico "Carlo Acutis" la progettazione curricolare per competenze e la loro conseguente valutazione al termine di ogni anno scolastico. In particolare, la nostra progettazione in ambito di competenze trasversali fa riferimento ai seguenti sistemi:

- Linee guida per le discipline STEM, a cura del MIM (DM. 184 15 settembre 2023)
- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile
- Quadro delle 8 Competenze chiave europee (2018)
- GreenComp. Quadro europeo delle competenze, del Centro comune di Ricerca (JRC) della Commissione Europea
- DigComp 2.2, il "Quadro europeo per lo sviluppo delle Competenze Digitali per i cittadini" e successive modifiche
- LifeComp (quadro delle competenze personali, sociali e di imparare a imparare)
- EntreComp (competenze imprenditoriali)
- FinComp (competenze economico finanziarie)

1.4 Innovazione didattico-pedagogica per il successo formativo

Riprendendo la Direttiva ministeriale n. 57 del 2010, "*è molto importante che i docenti scelgano metodologie didattiche coerenti con l'impostazione culturale dell'istruzione tecnica che siano capaci di realizzare il coinvolgimento e la motivazione all'apprendimento degli studenti. Sono necessari, quindi, l'utilizzo di metodi induttivi, di metodologie partecipative, una intensa e diffusa didattica di laboratorio, da estendere anche alle discipline dell'area di istruzione generale con l'utilizzo, in particolare, delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, di attività progettuali e di alternanza scuola-lavoro per sviluppare il rapporto col territorio e le sue risorse formative in ambito aziendale e sociale*". Sottolineiamo che l'innovazione nella didattica è un elemento caratterizzante l'istituto con lo scopo di rendere più concreta possibile l'accezione "umanistica" della proposta formativa. Attraverso l'approccio tecno-umanistico STEAM, la nostra didattica intende superare la dualità tra tecnologia e umanesimo e permeare tutto il curricolo di un approccio che costruisca la persona, la sua capacità di pensare, di usare il senso critico, di sviluppare un'etica nell'uso degli strumenti, una consapevolezza del mondo.

Insieme alla costruzione di un "saper fare", si vuole contribuire a educare un "saper essere" riconoscibile nel mondo del lavoro e consentire al giovane di approcciare i mestieri legati al digitale con la consapevolezza della loro portata trasformativa nel mondo e della necessità di un approccio etico.

Per arrivare a ciò perseguendo il successo scolastico di ciascuno, la nostra didattica poggia le basi nella suddivisione dei momenti dell'apprendimento (Piaget): assimilazione, in cui i contenuti vengono veicolati con vettori multimediali e attraverso l'esposizione del docente; accomodamento, i contenuti proposti vengono elaborati in classe con l'aiuto del docente nell'ottica della personalizzazione. Così facendo il docente è in grado di stimolare la partecipazione attiva degli studenti anche mediante l'assegnazione di compiti individuali o di gruppo per la produzione di materiali di approfondimento, rielaborazioni, sintesi, soluzione di problemi, realizzazione di progetti e relazioni orali.

Così, nell'ora di lezione di ciascuna materia è integrato l'accompagnamento allo studio e ciò deriva dalla convinzione che l'autonomia nel lavoro e nell'apprendimento non può considerarsi un prerequisito ma una conquista che avviene nel tempo.

1.5 Interdisciplinarietà e didattica laboratoriale

La didattica per competenze presuppone un elevato grado di cooperazione tra le materie che compongono il piano di studi, sia in termini di programmazione degli interventi, sia per la valutazione dei risultati conseguiti concepiti come il frutto di un giudizio sul percorso complessivo dello studente in tutte le discipline che perseguono il raggiungimento delle medesime competenze.

Inoltre, un approccio educativo interdisciplinare offre un contributo fondante alla formazione di una mentalità aperta e all'elaborazione di strategie educative interculturali; incoraggia l'eliminazione della separazione ormai obsoleta tra discipline umanistiche e tecniche e il superamento della concezione dell'uomo come entità frammentata tra la dimensione biologica, psichica, religiosa, economica, letteraria, filosofica, suggerendo, invece, una visione olistica dell'essere umano.

Naturale complemento all'approccio interdisciplinare, sarà l'impostazione laboratoriale della didattica di classe, che prevede un'inversione di tendenza rispetto alla pervasività dell'approccio teorico in favore di una trattazione concreta e fattiva delle questioni proposte. La didattica laboratoriale è una

innovazione strutturale, che riguarda in maniera trasversale tutte le discipline e si fonda sui concetti del learning by doing e del cooperative learning; essa pone al centro del processo di apprendimento lo studente, le sue attitudini e i suoi bisogni, accogliendo le note teorie di Howard Gardner sulle intelligenze multiple e gli studi sull'Intelligenza emotiva di Daniel Goleman al fine di valorizzare compiutamente l'istanza dell'insegnamento personalizzato. Applicando la didattica laboratoriale è possibile scoprire l'unitarietà e insieme la complessità del reale, mettere in atto relazioni interpersonali e di collaborazione costruttive, svolgere itinerari euristici che uniscano teoria e pratica, esperienza e riflessione, compensare squilibri e disarmonie educative. Infine, la didattica laboratoriale assicura il raggiungimento della competenza chiave "imparare ad imparare", l'acquisizione della quale è strategica per una corretta impostazione dell'iter scolastico presente e futuro.

1.6 Spazi e dotazioni tecnologiche

Come Istituto di nuova concezione, il Tecnico "Carlo Acutis" è dotato delle più moderne tecnologie per la didattica: oltre ai Panel interattivi, ormai strumento ordinario dell'apprendimento, studenti e docenti sono dotati di un laptop/tablet da utilizzare a integrazione dei libri di testo cartacei, e come veicolo per l'utilizzo di applicazioni create appositamente per la didattica, utili a rendere lo studente sempre più autonomo nella costruzione del proprio percorso di apprendimento attraverso piattaforme didattiche quali Google Workspace for Education, Brickslab e l'uso ragionato e guidato dell'AI.
Inoltre, lo spazio dell'aula è organizzato con un setting innovativo che vede la scomparsa del banco singolo e della cattedra per ottenere uno spazio formalmente destrutturato pensato per il superamento della lezione frontale e favorire metodologie didattiche che caratterizzano il nostro Istituto come il cooperative learning, i gruppi di livello, la jigsaw classroom e simili.

Le aule sono trasformate in ambienti di apprendimento a supporto della distinzione dei due momenti dell'apprendimento. Una zona dedicata all'erogazione e fruizione dei contenuti consente un setting frontale e dialogico del momento della lezione. In questo momento della lezione gli studenti possono stare in piedi servendosi dell'appoggio per prendere appunti su laptop o su carta, oppure stando seduti negli appositi divanetti poggiando su un supporto ad hoc il necessario per seguire attivamente la spiegazione.
Nei tavoli, invece, trovano posto gruppi da 6 studenti per l'azione di accomodamento dei contenuti; è qui che la didattica diventa personalizzata poiché il docente segue ciascuno studente/gruppo nella fase di esercizio, progetto e studio.

In sintesi, lo spazio di apprendimento è basato su tecnologie di avanguardia che ampliano le possibilità di studio oltre i confini dell'aula fisica che diventa un ambiente accuratamente progettato per sostenere la dinamicità della nostra didattica.
Un'attenzione particolare è posta a tutti quegli elementi che favoriscono la concentrazione, ma anche all'adozione di materiali sostenibili e adatti all'inclusione. La tecnologia, grazie alla collaborazione con alcuni importanti marchi del settore, diventa uno strumento che supporta e integra la didattica tradizionale, favorendo metodi di apprendimento esperienziali che facilitano la collaborazione e permettendo di rispondere più facilmente alle esigenze di ogni studente e del mondo del lavoro.

Inoltre, l'Istituto è fornito di 8 aule e 3 laboratori:

- Laboratorio di Informatica
  - 25 postazioni PC
- Laboratorio di Grafica
  - 25 Power Station
- FabLab:
  - Esperienze di Fisica e Scienze
  - Laboratorio di sistemi dedicato alla stampa 3D e alla robotica (Arduino, software di simulazione Tinkercad, Raspberry, Spike Prime)
  - Postazione Podcast
  - Visori VR
  - Strumenti Foto/Video (illuminazione, greenscreen, macchine fotografiche)

E fornisce le seguenti dotazioni personali agli studenti:

- Samsung Galaxy Chromebook 2 360°
- Adobe Creative Cloud
- Google Workspace for Education Plus
- Autodesk Fusion 360°
- Gemini Pro
- BricksLab

1.7 L'approccio STEAM

La progettazione didattica, che include contenuti, metodologie, tecnologie, organizzazione degli spazi e del tempo-scuola, è un tema fondamentale per l'innovazione scolastica e decisamente essenziale per i modelli sistemici sperimentali.

A livello internazionale il profilo STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) nel mondo dell'istruzione, è oggetto di politiche incentivanti (ad es. il recente DM. 184 15.09.2023) e di importanti azioni economiche (fondi PNRR e fondi EU), tese a rafforzare i curricoli e sviluppare le competenze utili al futuro del mondo lavorativo.

Per incoraggiare gli studenti verso studi e carriere STEM e, soprattutto, dare evidenza del ruolo chiave che esse svolgono nel migliorare le nostre vite, è però necessario innovare i metodi di insegnamento in una direzione culturalmente integrata (umanesimo integrale) e didatticamente interdisciplinare (tecnologie e scienze con il collante delle scienze umane), includendo progetti e attività basate su contesti autentici, con esempi dal mondo reale, che andremo a sviluppare nei nostri Laboratori didattici fin dal primo anno. Ed è in questa direzione che è stato concepito il quadro culturale che caratterizza il nostro curricolo, nel quale le discipline "A" come "Arts" sono intese anche come "All", - un ponte che unisce STEM a tutte le altre discipline - e svolgono un fondamentale e strategico ruolo di supporto.

1.8 Women in STEM

Sulla scorta dell'articolo 1 comma 16 della Legge 107/2015, il nostro Istituto accoglie la Gender Equality Strategy 2020-2025 per avvicinare le ragazze al mondo dello STEM. Le discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) afferiscono a settori in costante evoluzione, che richiedono competenze trasversali e creatività, generando profili professionali considerati tradizionalmente maschili e che invece non sono preclusi alle donne.
La nostra scuola, quindi, promuove costantemente l'accesso delle ragazze alle materie STEM, favorendo un ambiente di apprendimento inclusivo e stimolante. Inoltre, prevediamo azioni di sensibilizzazione e orientamento rivolte alle giovani studentesse durante l'anno scolastico, progetti innovativi, collaborazioni e testimonianze in fase di orientamento in entrata volte all'empowerment femminile.

1.9 Apprendimento Cooperativo

Con il passaggio da una didattica tradizionale e trasmissiva ad una didattica attiva e laboratoriale, lo studente è attivamente coinvolto nella costruzione della conoscenza grazie all'esercizio integrato di abilità operative e cognitive che gli permettono di utilizzare le conoscenze teoriche per lo svolgimento di attività pratiche in specifici contesti.
Viene inoltre sollecitato ad una continua riflessione su ciò che si sta facendo, su ciò che si è fatto e su ciò che si deve fare e incoraggiato a valutare insieme ai compagni l'efficacia del lavoro svolto ed eventuali criticità, il che ne favorisce l'assunzione di responsabilità nel processo formativo. La costante collaborazione con i compagni favorisce anche lo sviluppo delle capacità necessarie a lavorare in team sia di solide capacità argomentative. Una caratteristica saliente del percorso è la sua marcata interdisciplinarietà, che aiuta lo studente ad effettuare collegamenti e a ragionare sui rapporti di causa ed effetto e contrasta la parcellizzazione del sapere.

1.10 Apprendimento per Problemi e Sfide

Come conseguenti prassi didattiche, ben integrate e coerenti con le fasi della "Didattica per scenari", intendiamo promuovere "l'apprendimento basato sui problemi" (Problem Based Learning, PBL) e la sua naturale estensione "dell'apprendimento basato sulle sfide" (Challenge Based Learning, CBL), due metodologie affini che favoriscono il ragionamento collaborativo e lo spirito di squadra.
Questi modelli sviluppano una innovazione didattica impostata non solo su lezioni nozionistiche ma anche su sfide e problemi che hanno a che fare con la realtà e che coinvolgono creatività, autonomia e responsabilità degli studenti, organizzati in gruppi e fortemente orientati ad un risultato produttivo da condividere e mettere alla prova.

1.11 Apertura internazionale

Attraverso il conseguimento di certificazioni internazionali (IELTS) che attestino le competenze linguistico-comunicative in lingua straniera, si vuole promuovere la formazione di uno studente capace di muoversi in contesti culturali e lavorativi internazionali.
In linea con le indicazioni del MIM almeno una disciplina non linguistica (DNL) verrà erogata in lingua inglese (CLIL) già a partire dal primo anno di corso.
Il progetto, pensato per raggiungere un elevato grado di internazionalizzazione, prevede il potenziamento delle ore di insegnamento di Inglese, la presenza di conversatori madrelingua, il

supporto alla metodologia CLIL tramite la formulazione di un catalogo di moduli da svolgersi in lingua inglese in ogni disciplina a frequenza crescente nell'arco del quadriennio, la possibilità di partecipare a scambi culturali, esperienze di FSL all'estero, la partecipazione a progetti Erasmus+ per tutti gli studenti, il conseguimento di certificazioni linguistiche al termine del percorso.

1.12 Orientamento continuo

L'orientamento deve essere interpretato come uno strumento di gestione non solo della transizione tra scuola, lavoro e formazione, ma anche come un valore permanente nella vita di ogni persona nei processi decisionali. È necessaria quindi una didattica volta a far acquisire agli studenti la consapevolezza delle proprie potenzialità, delle proprie attitudini e dei propri punti di lavoro, per giungere a migliorare la propria formazione.

Quello dell'Istituto Tecnico Tecnologico "Carlo Acutis" è un percorso per l'orientamento strutturato che coinvolge studenti, docenti, staff tecnico della scuola e soggetti esterni, come Università e rappresentanti del mondo del lavoro. Il percorso nasce dall'osservanza delle Linee Guida per l'orientamento (D.M. 22 dicembre 2022, n. 328) e il suo scopo è offrire agli studenti la possibilità di osservarsi in azione, accogliere nuove sfide, scoprire o rafforzare interessi e attitudini, acquisire competenze trasversali di base - team working, resilienza, flessibilità, intraprendenza - e conoscenze sul mondo universitario e del lavoro necessarie per una scelta post-diploma più consapevole.

Fin dal primo anno, la scuola dà avvio a un percorso orientativo sfruttando le metodologie della metacognizione (riflessione, autovalutazione, pro-azione) volto al costante approfondimento di sé e delle attività scolastiche in svolgimento.

All'interno del percorso sono previsti i moduli di orientamento formativo di 30 ore, che coinvolgono, secondo le Linee guida ministeriali, gli studenti dell'intero ciclo.

I percorsi di orientamento formativo di 30 ore sono stati progettati come di seguito riportato.

Primo anno:

- Incontri con esperti su temi come l'importanza dello studio, l'apertura al mondo, l'uso della tecnologia, incontri ispiratori con personalità da ambiti artistici e professionali;
- Moduli dedicati alla riflessione su di sé, sulle proprie inclinazioni riscontrate nell'ambito dei progetti scolastici;

Secondo e Terzo anno:

- Incontri di approfondimento sul mondo del lavoro e sulle nuove skills richieste
- Incontri sui criteri della scelta post diploma
- Incontri con referenti per l'orientamento e con studenti provenienti da varie Università
- Incontri di approfondimento e orientamento al mondo degli ITS
- Colloqui con i docenti tutor
- Lavoro per tavoli su argomenti interdisciplinari

Quarto anno:

- Corsi in preparazione ai TOLC e ai test di ammissione ai percorsi di formazione terziari

- Testimonianze professionali
- Visita ad atenei ed ITS
- Incontro studenti universitari frequentanti indirizzi d'interesse
- Moduli dedicati alla riflessione su di sé, sulla verifica delle proprie inclinazioni riscontrate nell'ambito dei progetti scolastici

Dalla fine del secondo anno, inoltre, si prevede di dedicare alla FSL 300 ore complessive sfruttando accordi di partenariato con aziende del territorio che hanno collaborato alla progettazione della filiera. Si intende operare attraverso l'erogazione di attività specifiche FSL in azienda e con commesse aziendali da realizzare a scuola. Nel caso di attività specifiche demandate ai soggetti esterni, si espongono di seguito alcune modalità con cui potranno essere organizzate: il project work; il tirocinio in azienda, i workshop esperienziali sulle soft skills.
Qualche parola di approfondimento meritano la progettazione di esperienze di project work, di tirocini in azienda e di workshop sui soft skills.
I project work sono attività progettate dall'azienda con i docenti con cui tradurre in azione lavorativa e incrementare le conoscenze maturate, curando il lavoro in gruppo e per obiettivi. L'azienda è promotrice del progetto e si pone nei confronti del gruppo di lavoro in qualità di "cliente", simulando quindi ciò che accade nella relazione e nella gestione delle diverse fasi di vita del progetto. I docenti possono invece essere a supporto, aiutando gli studenti nella fase di analisi delle problematiche che via via si presentano.
Il tirocinio curriculare è invece occasione di apprendimento all'interno del contesto aziendale sempre su progetti predisposti in collaborazione con i docenti o direttamente all'interno di team aziendali. In entrambi i casi si impara facendo e lo studente è chiamato a testare la propria efficacia attraverso la sperimentazione di sé all'opera. Il feedback diventa uno strumento prezioso per incoraggiare comportamenti efficaci o per correggere quelli meno efficaci.
Il workshop esperienziale è fondato su un'acquisizione attiva giocata appunto sull'esperienza e tesa a realizzare un apprendimento attivo, cioè un processo dinamico, che si costruisce con il contributo congiunto e sinergico di discente e docente. In questo frangente, come nei precedenti, la dimensione gruppale favorisce le dinamiche di apprendimento tra pari.

Per quanto riguarda l'orientamento in ingresso e in uscita sono previste diverse azioni:

- Orientamento dal secondo anno della scuola secondaria di primo grado, con attività di laboratorio da svolgersi presso l'Istituto Tecnico "Carlo Acutis", al fine di una maggiore consapevolezza del percorso di studi futuro.
- Visite nelle aziende coinvolte nel progetto formativo e incontri con imprenditori e figure lavorative provenienti dal settore di riferimento.
- Organizzazione di Summer Lab per il territorio utili a coinvolgere giovanissimi/e, interessati al digitale, in modo che siano educati a farne un uso consapevole senza dimenticare l'educazione alla creatività.
- Open Day presso la sede dell'Istituto Tecnico "Carlo Acutis"

Particolarmente curato sarà il raccordo organico con tutte le discipline di studio, superando la distinzione tra discipline tecniche e di formazione di base. I soggetti implicabili nei project work in ambito scolastico, che coinvolgeranno diversi attori del territorio, saranno di 4 tipologie:

- Soggetti in grado di lavorare in ambito di sviluppo dei soft skill allo scopo di dare rilevanza agli skill che favoriscono la capacità di comunicazione senso critico
- Soggetti che possono offrire la possibilità di fare esperienza degli hard skill
- Soggetti che possono far conoscere il mondo del lavoro nei suoi principali attori, nelle sue caratteristiche e nelle principali dinamiche
- Soggetti che possono contribuire a sviluppare una concezione di cittadinanza responsabile

I nostri percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento si caratterizzeranno per:

- l'approccio per competenza in modo che lo studente possa assumere comportamenti adeguati rispetto alle diverse situazioni in cui si può venire a trovare, dalla più semplice alla più complessa;
- il coordinamento tra gli interventi in modo che sia possibile per il giovane riconoscere un fil rouge, la consistenza del programma e il valore dello stesso per la propria crescita personale e professionale.

1.13 Formazione docenti

Al fine di sostenere la costante innovazione didattica, la prima occasione formativa nasce dagli spazi dedicati alla condivisione delle esperienze didattiche tra insegnanti e di paragone con gli esperti esterni così che la quotidianità possa diventare oggetto di riflessione per il miglioramento.
Nello specifico, il percorso di formazione annuale dei docenti è progettato su due assi: quello didattico, che comprende le metodologie attive per l'apprendimento, la progettazione didattica per competenze (didattica modulare, EAS, Uda multidisciplinari), stili di apprendimento e valutazione formativa, metodologie compensative per studenti certificati BES/DSA; mentre per l'asse specialistico, la formazione verterà sulla conoscenza delle nuove professioni emergenti e in via di sviluppo, la formazione specifica sulle tecnologie relative ai profili in uscita e l'aggiornamento sui trend occupazionali del territorio.

Collaborazioni con enti e territorio

In sintonia con D.M. n. 256 del 7 dicembre 2024, l'Istituto Tecnico Tecnologico "Carlo Acutis" vede la partecipazione di molteplici soggetti in diversi ambiti della scuola:

- Samsung, strumenti didattici e formazione su Design Thinking
- Vastarredo, consulenza e fornitura di arredi scolastici per ambienti didattici
- Lenovo e Intel, progettazione sperimentale sull'uso di AI in ambito didattico e scolastico

Inoltre, 14 aziende del territorio hanno sottoscritto una manifestazione di interesse per collaborare con il nostro Istituto in ambito PCTO (Project work e On the Job), co-docenze specializzate, seminari di approfondimento e formazione.

AZIENDA	SEDE	TIPOLOGIA
COMPAGNIA DELLE OPERE	MILANO	Associazione di imprese
FANDANGO CLUB SPA	MILANO	Servizi di grafica, comunicazione ed eventi
WIP ITALIA SRL	MILANO	Servizi di comunicazione digitale
GRUPPO MASSERDOTTI SPA	CASTEL MELLA (BS)	Servizi di grafica, comunicazione
STUDIO BOZZETTO & CO SRL	MILANO	Servizi di grafica, comunicazione
ASLAM Cooperativa Sociale	MILANO	Ente di Formazione Professionale
AGF/Print Value srl	SAN GIULIANO MILANESE	Servizi di grafica, comunicazione
SEC New Gate Italia srl	MILANO	Servizi di grafica, comunicazione
ZWJackson srl	MILANO	Servizi di grafica, comunicazione
BETA 80 GROUP	MILANO	Impresa di software
TECHNOFORM BAUTEC ITALIA	LAINATE (MI)	Produzione di profili in alluminio
MR DIGITAL SRL	LEGNANO (MI)	Servizi connessi alle tecnologie informatiche
SOCIAL TECHNO	MILANO	Servizi connessi alle tecnologie informatiche
GI Group spa	MILANO	Agenzia per il Lavoro

2. ITT - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

2.1 Presentazione

Il percorso in Informatica e Telecomunicazioni è volto all'acquisizione di tutte quelle competenze legate al mondo digitale e tecnologico nelle sue più ampie sfaccettature.

L'indirizzo prepara gli studenti all'acquisizione di competenze distintive nel campo dello sviluppo di applicazioni software, della gestione di sistemi informatici, dell'elaborazione e interpretazione delle informazioni, della progettazione di reti e gestione di apparati di comunicazione.

In particolare, il Diplomato arriva a gestire il ciclo di vita delle applicazioni software; gestisce i sistemi operativi e le infrastrutture di rete; è in grado di progettare database e di interrogarli quindi elaborare dati; collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza e la protezione delle informazioni ("privacy").

2.2 Quadro orario ordinamentale - DM 144/2022 *Riforma degli Istituti Tecnici*

	Primo Biennio		**Secondo Biennio**		
DISCIPLINE	**I**	**II**	**III**	**IV**	**V**
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	3
Geografia generale ed economica	1				
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Complementi di Matematica			1	1	
Lingua inglese*	3	3	3	3	3
Scienze sperimentali	4	5			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Informatica e reti di comunicazione	4	4			
Tecnologie e Tecniche di Rappresentazione Grafica	3	3			
Diritto ed Economia	2	2			
Informatica			6	6	5
Sistemi e Reti			3	3	2
Tecnologia e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni			2	2	2

Telecomunicazioni			2	2	
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Quota del curricolo a disposizione della scuola	*2*	*2*	*3*	*3*	*7*
TOTALE	**32**	**32**	**32**	**32**	**30**

** Compresenza per 1 ora a settimana dell'insegnante madrelingua.*

2.2.1 Quadro orario quadriennale in filiera

	Primo anno	**Triennio**		
DISCIPLINE	**I**	**II**	**III**	**IV**
Lingua e letteratura italiana	6	6	6	6
Geostoria	2			
Storia		2	2	2
Matematica	4	3	3	4
Complementi di Matematica		1	1	
Lingua inglese*	4	4	4	4
Scienze sperimentali	5			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2
Informatica e reti di comunicazione	6			
Tecnologie e Tecniche di Rappresentazione Grafica	2			
Diritto ed Economia	2	2		
Informatica		6	6	6
Sistemi e Reti		5	5	5
Tecnologia e progettazione di sistemi informatici			3	4
Telecomunicazioni		2	1	
Religione cattolica	1	1	1	1
TOTALE	**34**	**34**	**34**	**34**

** Compresenza per 1 ora a settimana dell'insegnante madrelingua.*

Oltre alle 35 settimane, a completamento del monte ore a carico della filiera, sono da considerare come tempo scuole ulteriori 3 settimane all'anno dedicate a Learning Week Formazione Scuola Lavoro (Project work e On the Job), che si svolgeranno nei periodi di sospensione dell'attività didattica ordinaria come esposto di seguito:

			ore	
I anno	settembre		40	**Learning Week**: Laboratori LifeComp, GreenComp
	giugno	metà	40	**Learning Week:** Design Thinking
		fine	40	**Learning Week:** Metodologie Agile
II anno	settembre		40	**Learning Week:** Laboratori DigComp, EntreComp
	giugno	metà	60	**FSL:** Project work
		fine	60	**FSL:** Project work
III anno	settembre		40	Erasmus Plus KA1
	giugno	metà	60	**FSL:** on the job
		fine	60	**FSL:** on the job
IV anno	settembre		40	**FSL:** on the job
			480	

Le attività didattiche ordinarie, che si svolgono per 34 ore settimanali per 35 settimane (per un totale di 4760 ore nel quadriennio) si vanno a sommare alle attività sopra illustrate, portando così il totale del monte ore del quadriennio a 5240 ore; rispetto alle 5214 previste dall'ordinamento quinquennale.

2.3 Area di specializzazione IT

Il percorso specializzante viene affrontato all'insegna della contemporaneità tramite l'utilizzo di strumenti hardware e software all'avanguardia. I contenuti dei programmi sono in continuo aggiornamento.

Le discipline professionalizzanti, nel loro insieme, forniscono conoscenze e abilità che permettono di avvicinarsi al vasto mondo dell'informatica.

I nostri studenti impareranno a programmare in diversi linguaggi, come Python, Java e C++, e a sviluppare applicazioni web e mobile; studieranno le architetture delle reti, i protocolli di comunicazione e la sicurezza informatica; sapranno gestire e configurare sistemi operativi Windows, Linux; impareranno a progettare e gestire database relazionali e non relazionali; si avvicineranno al mondo dell'intelligenza artificiale, del machine learning e del deep learning; studieranno le minacce e le misure di sicurezza per proteggere i sistemi informatici; impareranno a progettare, costruire e programmare robot, utilizzando hardware e software specifici.

2.4 Competenze

L'intero percorso di studi è progettato avendo come riferimento il framework europeo delle competenze, nello specifico i quadri di seguito esposti:

- Linee guida per le discipline STEM,a cura del MIM (DM. 184 15 settembre 2023)
- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile
- Quadro delle 8 Competenze chiave europee (2018) e relativa valutazione aggiornata ai sensi del D.M. n. 14 del 30.01.2024. Il d. lgs. n. 122/2009.
- "GreenComp. Quadro europeo delle competenze", del Centro comune di Ricerca (JRC) della Commissione Europea
- DigComp 2.2, il "Quadro europeo per lo sviluppo delle Competenze Digitali per i cittadini" ("DigComp 2.2. The Digital Competence Framework for Citizens. With new examples of knowledge, skills and attitudes")
- LifeComp (quadro delle competenze personali, sociali e di imparare a imparare)
- EntreComp (competenze imprenditoriali)

Inoltre, come indicato nelle linee guida ordinamentali, durante il percorso saranno monitorate e sviluppate le seguenti competenze:

Area comune

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Innovazioni e aggiornamenti dell'indirizzo

Le discipline professionalizzanti, nel loro insieme, forniscono conoscenze e abilità che permettono di avvicinarsi al vasto mondo dell'informatica.

I nostri studenti impareranno a programmare in diversi linguaggi, come Python, Java e C++, e a sviluppare applicazioni web e mobile; studieranno le architetture delle reti, i protocolli di comunicazione e la sicurezza informatica; sapranno gestire e configurare sistemi operativi Windows, Linux; impareranno a progettare e gestire database relazionali e non relazionali; si avvicineranno al mondo dell'intelligenza artificiale, del machine learning e del deep learning; studieranno le minacce e le misure di sicurezza per proteggere i sistemi informatici; impareranno a progettare, costruire e programmare robot, utilizzando hardware e software specifici.

Inoltre, è previsto lo sviluppo delle competenze del Design Thinking quale modello progettuale utilizzato per risolvere problemi complessi impiegando una visione e una gestione creative. Questo metodo è considerato un approccio altamente collaborativo, capace di mobilitare tutte le risorse degli allievi in quanto consente ai membri di contribuire alle soluzioni. È centrato sulla persona e sulla sua capacità di sviluppare un pensiero sia come soggetto ideatore sia come destinatario del progetto. Saranno oggetto di grande attenzione anche le metodologie Agile per l'acquisizione delle competenze proprie del DevOps che permette a ruoli in precedenza isolati, tra cui sviluppo, operazioni IT, controllo della qualità e sicurezza, di coordinarsi e collaborare per fornire prodotti migliori e più affidabili. Grazie all'adozione di una cultura DevOps insieme alle procedure e agli strumenti DevOps, i team possono rispondere meglio alle esigenze aziendali, migliorare l'attendibilità delle applicazioni create e raggiungere più rapidamente gli obiettivi.

Il nostro percorso intende formare una figura professionale che supporta la progettazione, lo sviluppo e l'integrazione di applicazioni, utilizzando anche soluzioni di Digital Twins e tecniche Artificial Intelligence based (AI-based) con cui si risponde all'esigenza di automatizzare e digitalizzare i processi aziendali. È inoltre in grado di adattare e manutenere le soluzioni esistenti, eseguendo il debug e il test e documentando lo sviluppo in modo che sia integrabile con il lavoro di altri. Conoscendo le fasi di progetto e le loro implicazioni, comunica con il team affinché si mantenga un coordinamento e una cooperazione tra i membri dello stesso. Sa convalidare i risultati del proprio lavoro, in termini di soluzione, con gli utenti rappresentativi in modo che il rilascio e l'adozione della soluzione possano essere perfezionati.

2.5 Profilo in uscita

Al termine del percorso e con il superamento dell'Esame di Stato, verrà rilasciato il Diploma di Istituto Tecnico - Settore Tecnologico - Indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni" - Articolazione "Informatica". E' un titolo di studi in corrispondenza con il IV livello europeo delle competenze (IV livello EQF – European Qualification Frameworks) lo rende riconoscibile anche nell'ambito più vasto della Comunità Europea ai sensi del D.P.R. 88/2010.

A conclusione del percorso quadriennale, il Diplomato nell'indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni" consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.3 dell'Allegato A), di seguito specificati in termini di competenze:

Competenze specifiche di indirizzo

- scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali
- descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza
- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali
- configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti
- sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza
- analizzare, comparare e progettare dispositivi e strumenti informatici

3. ITT - GRAFICA E COMUNICAZIONE

3.1 Presentazione

Il percorso in Grafica e Comunicazione è volto all'acquisizione di tutte quelle competenze legate al mondo digitale della grafica di prodotti multimediali per la fruizione cartacea, video o web nelle sue più ampie sfaccettature.

L'indirizzo "Grafica e Comunicazione" integra competenze specifiche nel campo della comunicazione interpersonale e di massa, con particolare riferimento all'uso delle tecnologie per produrla e approfondisce i processi produttivi che caratterizzano il settore della grafica, dell'editoria, della stampa e i servizi ad esso collegati.

In particolare, il Diplomato in Grafica e Comunicazione ha competenze di ideazione, progettazione e sviluppo di prodotti grafici legati alla comunicazione visiva con l'utilizzo di software dedicati del settore, ma anche ai programmi open-source, in modo particolare nell'ambito della sperimentazione e della ricerca tecnica ed estetica.

3.2 Quadro orario ordinamentale - DM 144/2022 *Riforma degli Istituti Tecnici*

	Primo Biennio		**Secondo Biennio**		
DISCIPLINE	**I**	**II**	**III**	**IV**	**V**
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	3
Geografia generale ed economica	1				
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Complementi di Matematica			1	1	
Lingua inglese*	3	3	3	3	3
Scienze sperimentali	5	4			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Laboratorio di tecnologie digitali	3	3			
Tecnologie e Tecniche di Rappresentazione Grafica	3	3			
Diritto ed Economia	2	2			
Teoria e tecnica della comunicazione		2	2	2	2

Progettazione multimediali			4	4	3
Tecnologie, organizzazione e gestione dei processi produttivi			4	4	3
Laboratori tecnici			4	4	3
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Quota del curricolo a disposizione della scuola	*2*	*2*	*3*	*3*	*7*
TOTALE	**32**	**32**	**32**	**32**	**30**

** Compresenza per 1 ora a settimana dell'insegnante madrelingua.*

2.2.1 Quadro orario quadriennale in filiera

	Primo anno	**Triennio**		
DISCIPLINE	**I**	**II**	**III**	**IV**
Lingua e letteratura italiana	6	6	6	6
Geostoria	2			
Storia		2	2	2
Matematica	4	4	3	3
Lingua inglese*	4	4	4	4
Scienze sperimentali	5			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2
Laboratorio di tecnologie digitali	5			
Tecnologie e Tecniche di Rappresentazione Grafica**	3			
Diritto ed Economia	2	2		
Teoria della comunicazione		2	2	2
Progettazione multimediale		4	5	5
Teoria del processi di produzione		3	4	4
Laboratori tecnici		4	5	5
Religione cattolica	1	1	1	1

TOTALE			**34**	**34**	**34**	**34**

** Compresenza per 1 ora a settimana dell'insegnante madrelingua.*

Oltre alle 35 settimane, a completamento del monte ore a carico della filiera, sono da considerare come tempo scuole ulteriori 3 settimane all'anno dedicate a Learning Week Formazione Scuola Lavoro (Project work e On the Job), che si svolgeranno nei periodi di sospensione dell'attività didattica ordinaria come esposto di seguito:

			ore	
I anno	settembre		40	**Learning Week**: Laboratori LifeComp, GreenComp
	giugno	metà	40	**Learning Week:** Design Thinking
		fine	40	**Learning Week:** Design Sprint - CPW
II anno	settembre		40	**Learning Week:** Laboratori DigComp, EntreComp
	giugno	metà	60	**FSL:** Project work
		fine	60	**FSL:** Project work
III anno	settembre		40	Erasmus Plus KA1
	giugno	metà	60	**FSL:** on the job
		fine	60	**FSL:** on the job
IV anno	settembre		40	**FSL:** on the job
			480	

Le attività didattiche ordinarie, che si svolgono per 34 ore settimanali per 35 settimane (per un totale di 4760 ore nel quadriennio) si vanno a sommare alle attività sopra illustrate, portando così il totale del monte ore del quadriennio a 5240 ore; rispetto alle 5214 previste dall'ordinamento quinquennale.

3.3 Area di specializzazione Grafica

Le discipline specializzanti integrano, in un processo graduale di crescente complessità, strumenti di informatica per la comunicazione, acquisendo capacità di visualizzazione, scegliendo le tecniche e le tecnologie, lo stile e il linguaggio specifico, i media e i canali, appropriati allo sviluppo di un progetto grafico e di comunicazione.

I nostri studenti impareranno a utilizzare software professionali come Adobe Photoshop, Illustrator e InDesign per creare immagini, loghi, layout e molto altro; scopriranno i principi del web design e impareranno a creare siti web responsive e ottimizzati per i motori di ricerca utilizzando Adobe XD e Figma; entreranno nel mondo del video editing, imparando a montare video, creare animazioni e realizzare contenuti multimediali di alta qualità con Adobe AfterEffect e Premiere; studieranno le

strategie di marketing digitale e impareranno a utilizzare i social media e gli strumenti di web marketing per promuovere prodotti e servizi.
Infine, esploreranno il mondo della modellazione 3D e della stampa 3D, aprendo le porte a nuove e creative possibilità.

3.4 Competenze

L'intero percorso di studi è progettato avendo come riferimento il framework europeo delle competenze, nello specifico i quadri di seguito esposti:

- Linee guida per le discipline STEM,a cura del MIM (DM. 184 15 settembre 2023)
- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile
- Quadro delle 8 Competenze chiave europee (2018) e relativa valutazione aggiornata ai sensi del D.M. n. 14 del 30.01.2024. Il d. lgs. n. 122/2009
- "GreenComp. Quadro europeo delle competenze" , del Centro comune di Ricerca (JRC) della Commissione Europea
- DigComp 2.2, il "Quadro europeo per lo sviluppo delle Competenze Digitali per i cittadini" ("DigComp 2.2. The Digital Competence Framework for Citizens. With new examples of knowledge, skills and attitudes")
- LifeComp (quadro delle competenze personali, sociali e di imparare a imparare)
- EntreComp (competenze imprenditoriali)

Inoltre, come indicato dal MIM, durante il percorso saranno monitorate e sviluppate le seguenti competenze:

Area comune

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Innovazioni e aggiornamenti dell'indirizzo

Le discipline specializzanti integrano, in un processo graduale di crescente complessità, strumenti di informatica per la comunicazione, acquisendo capacità di visualizzazione, scegliendo le tecniche e le tecnologie, lo stile e il linguaggio specifico, i media e i canali, appropriati allo sviluppo di un progetto grafico e di comunicazione.

I nostri studenti impareranno a utilizzare software professionali come Adobe Photoshop, Illustrator e InDesign per creare immagini, loghi, layout e molto altro; scopriranno i principi del web design e impareranno a creare siti web responsive e ottimizzati per i motori di ricerca utilizzando Adobe XD e Figma; entreranno nel mondo del video editing, imparando a montare video, creare animazioni e realizzare contenuti multimediali di alta qualità con Adobe AfterEffect e Premiere; studieranno le strategie di marketing digitale e impareranno a utilizzare i social media e gli strumenti di web marketing per promuovere prodotti e servizi.

Infine, esploreranno il mondo della modellazione 3D e della stampa 3D, aprendo le porte a nuove e creative possibilità.

Inoltre, è previsto lo sviluppo delle competenze del Design Thinking quale modello progettuale utilizzato per risolvere problemi complessi impiegando una visione e una gestione creative. Questo metodo è considerato un approccio altamente collaborativo, capace di mobilitare tutte le risorse degli allievi in quanto consente ai membri di contribuire alle soluzioni. È centrato sulla persona e sulla sua capacità di sviluppare un pensiero sia come soggetto ideatore sia come destinatario del progetto.

Saranno oggetto di grande attenzione anche le metodologie di Design Sprint e Creative Production Workflow che permettono di gestire progetti creativi e gli asset in modo strutturato e iterativo, integrando figure professionali diverse come art director, graphic designer, copywriter, digital media specialist e project manager, per coordinarsi e collaborare nella realizzazione di prodotti di comunicazione efficaci e di qualità. Il Design Sprint consente di passare dall'ideazione alla prototipazione rapida, testando le soluzioni creative con gli utenti finali, mentre il Creative Production Workflow struttura il processo produttivo in fasi ben definite (briefing, concept development, design, review, produzione) con feedback continui tra i vari professionisti coinvolti. Grazie all'adozione di queste metodologie agili specifiche per il settore creativo, i team possono rispondere meglio alle esigenze dei clienti, ottimizzare i processi di produzione grafica e multimediale, e realizzare progetti di comunicazione innovativi in tempi più rapidi.

Il nostro percorso in Grafica e Comunicazione intende formare una figura professionale che opera nel campo della produzione di contenuti di prodotti ipermediali o di animazione, utilizzando tecniche di progettazione grafica e di effetti speciali. Elabora le richieste del cliente attraverso le conoscenze sull'utilizzo di applicativi e tecnologie digitali di pre e post-produzione. Utilizza tecniche di motion graphic 2D e 3D, character designer, motion capture ed effetti visivi e immersivi per costruire ambienti

virtuali e di integrazione. Assicura e garantisce l'usabilità e l'accesso alle applicazioni favorendo una transizione digitale per tutti i soggetti.
È inoltre in grado di progettare un brand in sintonia con il posizionamento dello stesso e ne realizza la grafica operando idonee scelte di lettering e di cromia. Sintetizza testi e informazioni per poi tradurli graficamente in un'infografica. Conosce e utilizza i software per la grafica, per il video editing e compositing. Ha un'approfondita conoscenza dei linguaggi e degli strumenti per la creazione di un sito web, dei linguaggi avanzati e degli strumenti per lo sviluppo di una web app.
È in grado di partecipare alla definizione di una strategia di marketing digitale, conosce il funzionamento di Google, le logiche SEO (search engine optimization), realizza pagine aziendali di Facebook, Instagram e Linkedin, segue campagne di email Marketing, conosce le metodologie di marketing automation one-to-one.
In particolare l'Istituto Tecnico Carlo Acutis, con l'indirizzo Grafica e Comunicazione agevolerà la possibilità di accesso ai percorsi post diploma sviluppando, attraverso la sua offerta formativa, le seguenti macro-competenze:

- Creare oggetti multimediali attraverso l'uso efficace di tecnologie, grafici, audio, immagini fotografiche e video;
- Conoscere i principi fondamentali del marketing digitale. Distinguere tra gli approcci tradizionali e digitali. Apprezzare e conoscere la gamma di canali disponibili. Valutare l'efficacia degli strumenti utilizzati e applicare tecniche di misurazione. Collaborano alla pianificazione di una strategia comunicativa coerente, utilizzando i mezzi più adatti a disposizione;
- Conoscere le problematiche della protezione dei dati e le questioni di privacy;
- Applicare i principi della user experience, disegnando, impostando e codificando applicazioni multimediali per ottimizzare la presentazione delle informazioni, inclusi i messaggi di marketing;
- Applicare i principi della user interface ed assicurare la sostenibilità attraverso l'applicazione di sistemi di gestione dei contenuti appropriati;
- Organizzare e ottimizzare il messaggio/informazione di origine declinandolo attraverso i linguaggi e gli strumenti di comunicazione digitale in funzione degli obiettivi, del target e delle modalità di fruizione attese dall'utente;
- Gestire secondo le norme vigenti la creazione di contenuti prodotti con tool di AI;
- Collaborare per gestire progetti nel rispetto dei termini di consegna, delle responsabilità, delle risorse;
- Saper rispettare i Key Performance Indicator interni ed esterni, nel rispetto dei criteri adottati per garantire la sostenibilità della soluzione sviluppata.

3.5 Profilo in uscita

Alla conclusione del percorso e al superamento dell'esame di Stato sarà rilasciato il Diploma di Istituto Tecnico - Settore Tecnologico - Indirizzo "Grafica e Comunicazione". E' un titolo avente valore legale, riconosciuto su tutto il territorio nazionale e la sua corrispondenza con il IV livello europeo delle

competenze (IV livello EQF – European Qualification Frameworks) lo rende riconoscibile anche nell'ambito più vasto della Comunità Europea ai sensi del D.P.R. 88/2010.
A conclusione del percorso quadriennale, il Diplomato in “Grafica e Comunicazione” consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.3 dell’Allegato A), di seguito specificati in termini di competenze:

Competenze specifiche di indirizzo:

- Progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d’uso e alle tecniche di produzione.
- Utilizzare pacchetti informatici dedicati.
- Progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti.
- Analizzare, programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi.
- Realizzare supporti cartacei, analizzare e conoscerne i formati, le tipologie e le tecniche di produzione necessari alle diverse forme di comunicazione.
- Progettare e realizzare prodotti multimediali.
- Utilizzare strumenti pertinenti e correlati con i Nuclei Tematici delle discipline d'indirizzo.
- Progettare strutture di navigazione in rete, realizzare e pubblicare contenuti per il web.
- Gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
- Analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento.

4. VALUTAZIONE E MONITORAGGIO DEGLI STUDENTI

Come Istituto promuoviamo la valutazione formativa poiché rappresenta un approccio innovativo all'interno del processo di insegnamento-apprendimento, volto a monitorare costantemente i progressi degli studenti e a fornire loro un feedback continuo e costruttivo. A differenza della valutazione sommativa, che utilizza il valore numerico come indicatore implicito di miglioramento, la valutazione formativa ha l'obiettivo di migliorare l'apprendimento in modo esplicito, mettendo al centro la consapevolezza del processo di apprendimento.
Questa tipologia di valutazione permette di individuare le difficoltà e i punti di forza di ogni singolo studente, consentendo all'insegnante di adattare le proprie strategie didattiche in modo più efficace. Fornendo un feedback chiaro e tempestivo, la valutazione formativa incoraggia gli studenti ad assumere un ruolo attivo nel proprio percorso di apprendimento, stimolando l'autovalutazione e l'autocorrezione.
In questo modo, si possono identificare le aree in cui è necessario approfondire e migliorare, promuovendo così un processo di crescita costante. La valutazione formativa rappresenta uno strumento fondamentale per costruire un'educazione di qualità. Essa va oltre la semplice verifica delle conoscenze, diventando un vero e proprio strumento di crescita e sviluppo per tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo.

Se in generale la valutazione è un momento fondamentale del processo di apprendimento, tale principio generale vale, a maggior ragione, in un sistema basato sulle competenze, nel quale il grado di apprendimento è fattore imprescindibile nell'impostazione dei passi successivi. Nell'ottica della promozione del pensiero critico, il coinvolgimento attivo dello studente nella valutazione è essenziale, poiché sviluppa le sue capacità di autovalutazione.

La famiglia sarà costantemente tenuta al corrente dei progressi del discente, sia mediante gli strumenti tecnologici (registro elettronico), che consentono di conoscere le valutazioni in tempo reale, sia con gli strumenti tradizionali e con le comunicazioni ufficiali, rilasciate dalla scuola al termine di ogni frazione temporale nella quale è suddiviso l'anno scolastico. Infine, il contatto assiduo con i docenti e i responsabili garantirà una partecipazione dinamica della famiglia alla formazione dello studente.
Nel caso in cui, al termine di ogni periodo valutativo, gli studenti dovessero riscontrare delle gravi lacune in una o più discipline, verranno attivate modalità di recupero nel rispetto del D.M. 80 del 3 ottobre 2007.

4.1 La valutazione degli apprendimenti

La valutazione si esprime in termini di conoscenze, abilità, competenze. La sintesi valutativa non si limita alla media delle valutazioni delle singole prove, ma è riferita al livello di raggiungimento degli obiettivi disciplinari delle singole materie e nelle modalità indicate dall'articolo 4 del DPR n. 122/2009.
La tipologia delle prove di verifica comprende: prove scritte con domande aperte o strutturate; esercizi; problemi; simulazione di casi; relazioni e ricerche autonome; colloqui orali sia nella forma breve che di colloquio argomentato.
Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento le verifiche si svolgono secondo quanto indicato nel Piano didattico Personalizzato: vengono programmate, con l'indicazione precisa di argomenti o gruppi di argomenti, e, ove previsto dal PDP, possono prevedere l'impiego di sintetiche mappe concettuali.
La valutazione è tempestiva (con tempi solleciti di restituzione delle prove scritte) e trasparente (i voti sono comunicati agli alunni e pubblicati nel registro elettronico).
Per favorire la comprensione dei propri errori e aiutare il percorso di recupero, i docenti autorizzano la copia, a carico degli alunni, delle prove di verifica svolte.

VOTO	CAPACITÀ	CONOSCENZE	ABILITÀ
10 - 9	Esegue autonomamente e sa approfondire compiti anche complessi; utilizza le conoscenze in modo efficace, creativo e personale	Complete, approfondite, personalizzate	**Applica** le conoscenze in contesti nuovi e/o complessi con originalità e in modo autonomo. **Comunica** in autonomia,in modo adeguato ed efficace. **Analizza** temi e problemi in modo critico e coerente.
8	Affronta autonomamente anche compiti complessi e utilizza le conoscenze secondo le	Complete e approfondite	**Applica** le conoscenze in contesti già strutturati in modo autonomo. **Comunica** in modo adeguato e

	procedure acquisite		corretto. **Analizza** temi e problemi in modo coerente.
7	Esegue correttamente i compiti secondo procedure standardizzate	Corrette e complete	**Applica** le conoscenze in contesti noti e precedentemente strutturati. **Comunica** in modo corretto. **Analizza** temi e problemi se opportunamente guidato.
6	Esegue correttamente i compiti semplici e strutturati	Essenziali ma pressoché complete nei fondamentali	**Applica** le conoscenze in contesti semplici e **seguendo le procedure** se guidato. **Comunica** in modo semplice e sufficiente.
5	Non sempre è in grado di eseguire i compiti assegnati, anche se semplici	Superficiali e poco organizzate	**Applica** in modo incerto le conoscenze. **Comunica** in modo non sempre proprio. **Segue le procedure** non sempre in modo corretto.
4	Anche se guidato, non sempre riesce a portare a termine i compiti assegnati, pur se semplici	Frammentarie e superficiali	Non riesce ad **applicare** le conoscenze **Comunica** in modo non appropriato. **Non riesce ad individuare** le procedure da utilizzare.
3 - 1	Non riesce a portare a termine i compiti assegnati, pur se semplici	Nulle o quasi nulle	**Non riesce a cogliere e ad applicare** i concetti più semplici e le relazioni essenziali. **Comunica** in modo scorretto. Non conosce le procedure.

4.2 La valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene effettuata dall'intero Consiglio di Classe riunito per le operazioni di scrutinio. Essa si riferisce a ogni momento della vita scolastica, incluse le attività curricolari ed extracurricolari: uscite didattiche, esercitazioni, viaggi di istruzione, FSL (Formazione Scuola Lavoro) presso le aziende, attività sportive e progetti di ampliamento dell'offerta formativa.
Le proposte di voto vengono inserite nel registro elettronico dal coordinatore di classe in tempo utile per lo svolgimento dello scrutinio.

Criteri per l'assegnazione del voto

In conformità al D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134, il Consiglio di Classe attribuisce il voto in decimi sulla base dei seguenti indicatori:

- Rispetto delle norme: osservanza dello Statuto delle studentesse e degli studenti, del Regolamento d'Istituto e del Patto educativo di corresponsabilità.

- Credito Scolastico e Merito: grado di consapevolezza nel rispetto dei doveri che incidono sulla determinazione del profilo dello studente.
- Tutela del Patrimonio Scolastico: rispetto per l'integrità degli arredi, dei laboratori e delle attrezzature tecnologiche dell'Istituto.
- Relazionalità: correttezza nei rapporti con i docenti, il personale ATA e i compagni, improntata al principio della dignità della persona.

Voto	Descrizione e Profilo	**Ricadute sul Credito e sull'Esame** (D.P.R. 134/2025)
10 - 9	Rispetto rigoroso delle regole e partecipazione propositiva alla vita della scuola.	Consente l'attribuzione del massimo dei crediti previsti per la propria fascia di media voti.
8	Comportamento corretto, ma con sporadiche mancanze o partecipazione passiva.	Il punteggio di credito assegnato non può superare il valore medio della fascia di riferimento.
7	Presenza di sanzioni disciplinari o atteggiamento poco collaborativo.	Richiede un monitoraggio stretto e comunicazione formale alla famiglia.
6	Comportamento critico che ha richiesto sanzioni.	Comporta un debito formativo: lo studente deve presentare un elaborato critico sulla cittadinanza attiva prima dell'ammissione all'anno successivo o all'Esame di Stato.
< 6	Gravi e reiterate violazioni o singoli atti di eccezionale gravità.	Non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato.

Note specifiche

1. Impatto sul credito: si specifica che per gli studenti del triennio (e per quelli inseriti nella nuova filiera 4+2), il voto di comportamento è determinante per il punteggio di maturità. Un voto pari a 8 limita l'accesso ai punteggi di credito più alti, indipendentemente dalla media dei voti nelle materie curricolari.

2. L'Esame di Stato: per gli studenti delle classi terminali (o quarte della filiera sperimentale), il voto di comportamento pari a 6 genera un quesito specifico in sede di colloquio d'esame relativo all'elaborato critico prodotto dallo studente.

3. Gravità degli atti: il voto inferiore a 6 può essere conseguito anche in presenza di un unico provvedimento disciplinare di particolare gravità, legato a atti di violenza, bullismo o danneggiamento volontario delle dotazioni tecnologiche della scuola.

Le valutazioni pari o inferiori a sei devono essere specificamente motivate nel verbale di scrutinio, facendo riferimento a note disciplinari, diffide o provvedimenti di sospensione. Il voto inferiore a sei

può essere attribuito anche per un singolo episodio di eccezionale gravità, indipendentemente dalla reiterazione, qualora sia lesivo della dignità delle persone o dell'integrità dell'istituzione scolastica.

4.3 Scrutini finali e promozione degli alunni

Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e nel comportamento.
La votazione di sei decimi indica il raggiungimento di un livello di conoscenze e competenze minimo e appena accettabile: ogni alunno viene sollecitato durante l'anno ad un impegno di studio proficuo e costante per giungere a conseguire valutazioni finali superiori al minimo.
Nello scrutinio finale di giugno la sospensione del giudizio può essere decisa in presenza di valutazione insufficiente in non più di tre discipline quando, a giudizio del consiglio di classe, l'alunno possa colmare le lacune nelle materie insufficienti durante il periodo estivo. Pertanto, anche in presenza di insufficienze gravi limitate non superiori a tre discipline il consiglio di classe può valutare la non ammissione alla classe successiva come meglio precisato in seguito.
Nel decidere la sospensione del giudizio il consiglio di classe tiene anche conto dei seguenti elementi:

- miglioramento rispetto alla situazione di partenza;
- positività complessiva del curricolo scolastico precedente;
- positiva partecipazione al lavoro didattico;
- superamento del debito relativo al primo periodo di attività didattica;
- assiduità nella frequenza e partecipazione ai corsi di recupero.

I consigli delle classi prime valutano con particolare attenzione le potenzialità dell'allievo e le sue possibilità di superare le difficoltà evidenziate nel corso dell'anno scolastico attraverso un processo di maturazione.
Per gli alunni con giudizio sospeso i docenti predispongono un percorso didattico con le indicazioni per guidare il lavoro estivo di recupero autonomo da parte degli alunni.

Non sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale:

- Conseguono un voto di comportamento inferiore a sei decimi;
- Non hanno raggiunto il limite minimo di frequenza scolastica;
- Non seguono una votazione insufficiente in più di tre discipline;
- Quando le insufficienze, anche non superiori a tre, sono gravi con lacune evidenti fin dal primo periodo scolastico non recuperate e l'alunno viene ritenuto dal consiglio non in grado di raggiungere autonomamente gli obiettivi disciplinari minimi durante il periodo estivo.

Nel decidere la non ammissione alla classe successiva il consiglio di classe tiene anche conto dei seguenti elementi:
Insufficiente progressione dell'alunno rispetto alla situazione di partenza;

- Carenze nel metodo di studio;
- Discontinua partecipazione al lavoro didattico;
- Mancato superamento del debito relativo al primo periodo di attività didattica;
- Frequenza irregolare e scarsa partecipazione ai corsi di recupero.

Per gli alunni con giudizio sospeso, le verifiche del recupero dei debiti si svolgono in forma scritta con la possibilità di integrare la prova scritta con un breve colloquio orale a giudizio dei singoli dipartimenti e/o docenti. In ogni caso la prova orale, ad integrazione di quella scritta, è prevista per gli alunni con DSA. Le prove si svolgono entro la metà del mese di luglio secondo il calendario che viene pubblicato entro il mese di giugno.

Nello scrutinio integrativo finale di luglio il consiglio di classe formula il giudizio di ammissione alla classe successiva per gli alunni con giudizio sospeso sulla base di una valutazione complessivamente positiva dello studente, alla cui definizione concorrono i seguenti elementi:

- Esito positivo delle verifiche del debito;
- Apprezzabile miglioramento rispetto alla situazione di partenza.

Nello scrutinio integrativo finale di luglio non sono ammessi alla classe successiva gli allievi che sono valutati privi dei requisiti necessari per proseguire con profitto gli studi nella classe successiva, anche in presenza di una sola materia insufficiente.

Coerentemente al d.lgs. n. 62/2017, sono ammessi agli Esami di Stato gli alunni delle classi terminali che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, (nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame), una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.

4.4 Assenze e validità dell'anno scolastico

Per l'ammissione allo scrutinio finale gli alunni devono avere frequentato almeno i tre quarti delle ore di lezione dell'anno scolastico (art. 14 DPR 122/2009). Sono ammesse deroghe solo per le assenze dovute a:

- Assenze continuative per gravi motivi di salute adeguatamente documentati e ricoveri ospedalieri;
- Terapie continuative o cure programmate conseguenti a incidenti o gravi malattie che abbiano comportato il ricovero ospedaliero per un periodo superiore ai 10 giorni;
- Partecipazione ad attività sportive ed agonistiche previste dal progetto Studente-Atleta (decreto MIM n.43 del 03/03/2023) al quale la scuola aderisce;

In tali casi eccezionali e documentati, il consiglio di classe può motivatamente ammettere l'alunno allo scrutinio finale a condizione che le assenze non abbiano pregiudicato la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni.

4.5 Credito scolastico

Nello scrutinio finale di ciascuno degli anni del triennio, agli studenti promossi il consiglio di classe attribuisce un apposito punteggio denominato credito scolastico, valido ai fini del punteggio dell'esame di Stato.
Il punteggio esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso e considera:

- Il profitto: media dei voti, compreso il comportamento (anche all'interno della stessa fascia di
- oscillazione);
- L'assiduità della frequenza scolastica;
- L'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- Il giudizio formulato dai docenti di religione cattolica riguardante l'interesse con il quale l'alunno ha seguito tale insegnamento, ovvero l'attività alternativa e il profitto che l'alunno ne ha tratto;
- L'impegno nella partecipazione alle attività complementari ed integrative proposte dalla scuola;

La media aritmetica dei voti permette di stabilire a quale fascia di rendimento appartiene lo studente. Entro ciascuna fascia è previsto un punteggio minimo ed un punteggio massimo: le variabili indicate e i crediti formativi permettono al consiglio di classe di assegnare il punteggio come disposto dalla tabella presente nell'allegato A del d.lgs. n. 62/2017:

- Agli studenti di terza e di quarta promossi in sede di scrutinio finale integrativo con debito formativo viene assegnato il punteggio minimo della fascia in cui li colloca la media dei voti attribuiti se i debiti sono stati superati con il voto minimo (sei).
- Agli alunni delle classi terminali viene assegnato il punteggio minimo quando la sufficienza in alcune materie sia stata attribuita con voto di consiglio.
- Agli alunni promossi in sede di scrutinio finale a giugno (senza debiti o con aiuto in una sola disciplina);
- Agli alunni promossi in sede di scrutinio finale integrativo che abbiano superato i debiti assegnati con votazione non inferiore a sette
- Agli alunni delle classi terminali ammessi all'esame il punteggio più alto della fascia viene attribuito:
    - quando la media matematica dei voti è uguale o maggiore alla metà della fascia corrispondente;
    - quando lo studente ha manifestato interesse, impegno e frequenza assidua;
    - quando lo studente ha seguito con interesse e profitto l'insegnamento della religione cattolica o l'attività alternativa.

Per la determinazione del credito scolastico si terrà conto del profitto dell'allievo, ma anche delle attività extracurricolari svolte presso la scuola o altre Agenzie di formazione certificate, il cui output sia considerato rilevante da parte degli organismi di governance dell'istituto, in ottemperanza del Decreto legislativo 62 del 2017. Titoli aggiuntivi, presentati dagli studenti e certificati da enti esterni, e esperienze educative personali afferenti al quadro "Educazione Civica" potranno costituire - qualora non rientrino nella valutazione utile alla definizione del credito scolastico - credito formativo.

4.6 Certificazione delle competenze

Con il DM n.14 del 30.01.2024 sono entrati in vigore i nuovi modelli di certificazione delle competenze per scuole statali e paritarie del primo e secondo ciclo di istruzione e CPIA.

La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Con il suddetto decreto i modelli di certificazione delle competenze vigenti sono raccordati e hanno tutti come base comune di riferimento le competenze chiave per l'apprendimento permanente di cui alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2018, mentre si differenziano, necessariamente, nella descrizione analitica delle competenze.

La certificazione delle competenze viene rilasciata in assolvimento dell'obbligo di istruzione ed è redatta dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale del secondo anno per ogni studente ed è messa a disposizione della famiglia dello studente all'interno dell'E-Portfolio orientativo personale delle competenze, come stabilito dal DM del 22 dicembre 2022, n. 328.

5. RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

La collaborazione con le famiglie corrisponde alla convinzione della responsabilità originaria della famiglia nell'educazione dei giovani. La scuola liceale intende favorire l'approfondimento dei valori in essa ricevuti, stimolare la loro verifica critica e aprire all'orizzonte ampio della realtà: essa mira alla formazione umana, culturale e sociale dei giovani in rapporto con la formazione familiare e nell'ambito specifico dell'istruzione, valorizzando nel dialogo la naturale distinzione dei ruoli.

5.1 Modalità di iscrizione e criteri di accettazione

La richiesta di iscrizione avviene attivando la procedura sul sito, inserendo i dati richiesti e prenotando un colloquio con il preside. L'inserimento on line dei dati richiesti e lo svolgimento del colloquio non implicano alcun vincolo per l'iscrizione, ma sono l'unica modalità per poter essere considerati ai fini dell'ammissione. L'iscrizione si intende perfezionata solo dopo lo svolgimento del colloquio, l'eventuale accettazione della richiesta da parte della scuola, la consegna da parte della famiglia della documentazione sottoscritta entro i termini indicati. Le iscrizioni si chiuderanno a esaurimento posti.

L'Istituto Tecnico "Carlo Acutis" è aperto ad accogliere tutti gli studenti e le loro famiglie che, presa visione dell'offerta formativa, fanno domanda di iscrizione. Per l'iscrizione alla classe prima, lo studente e i suoi genitori sono chiamati dal preside per un colloquio conoscitivo, durante il quale si mettono a tema motivazioni della scelta, impegno nello studio, percorso scolastico effettuato, verifica dell'orientamento in base alle inclinazioni dello studente. Quando il numero di richieste risulta eccedente rispetto ai posti disponibili, per le accettazioni vengono tenuti presenti i seguenti criteri:

- necessario equilibrio tra maschi e femmine e tra livelli di rendimento nelle classi;
- tempistica della pre-iscrizione e dello svolgimento del colloquio
- indicazioni di orientamento date dalla scuola di provenienza.

Per quanto riguarda i trasferimenti in classi diverse dalla prima, la procedura è simile a quella di iscrizione: compilazione della domanda di preiscrizione e colloquio conoscitivo con il preside, durante il quale si valuta l'opportunità dell'inserimento tenendo presente i bisogni dello studente e la situazione della possibile classe accogliente.

5.2 Colloquio di iscrizione e presentazione della scuola alle classi prime

Il rapporto fra la famiglia e la scuola inizia dal colloquio di iscrizione con la presidenza, durante il quale il ragazzo viene presentato per le sue caratteristiche e la sua storia scolastica. A giugno il Preside e alcuni docenti incontrano i futuri studenti.

5.3 Assemblee di classe

I rapporti fra la scuola e la famiglia proseguono con le assemblee di tutti i genitori e gli insegnanti, considerate come un momento fondamentale di corresponsabilità nell'azione educativa. Sono previsti almeno due momenti assembleari. Nel primo, ad anno scolastico iniziato, i professori danno un primo giudizio sulla classe e presentano il programma e le attività. Esso viene declinato, a partire dalle finalità, sugli obiettivi educativi e didattici, per evidenziare la realizzazione dei criteri educativi attraverso la didattica. L'assemblea prevede un momento di discussione per il chiarimento di eventuali questioni poste dai genitori. Essa si conclude con l'elezione dei rappresentanti di classe dei genitori. Nel secondo momento assembleare, che si svolge dopo metà anno, si rende conto dello svolgimento del programma da parte dei professori, ma soprattutto si evidenzia e si giudica il cammino didattico e educativo compiuto dalla classe nel corso dell'anno, mettendo eventualmente a tema uno specifico contenuto di carattere educativo.

5.4 Colloqui scuola-famiglia

Il colloquio con gli insegnanti della classe ha come obiettivo la collaborazione scuola-famiglia, affinché sia più efficace la condivisione dei genitori del cammino educativo didattico del figlio. I genitori, oltre ad avere a disposizione l'orario ricevimento dei docenti, possono rivolgersi anche alla presidenza, punto di riferimento comune per tutti i soggetti coinvolti per la gestione della struttura e il coordinamento delle diverse attività.

5.5 Portale MY dell'istituto

Ogni famiglia riceve dalla scuola le credenziali personali per accedere all'area riservata del portale online, tramite cui consultare tutte le notizie rilevanti: firmare le valutazioni conseguite dallo studente, le note e le comunicazioni scuola-famiglia, verificare assenze e ritardi e compilare le giustificazioni, consultare avvisi, scaricare documenti.

5.6 Comunicazioni e colloqui

Le comunicazioni circa la vita scolastica e il profitto degli studenti si ispirano ai principi di tempestività e completezza d'informazione e si avvalgono di specifiche circolari indirizzate alle famiglie e pubblicate sul portale della scuola, dei documenti di certificazione periodica. Le prove scritte sono di norma consegnate in visione. Il Preside è disponibile per colloqui personali. È possibile incontrare gli

insegnanti secondo l'orario settimanale di ricevimento parenti. Per esigenze particolari o aggiuntive di colloquio occorre rivolgersi alla Presidenza.

5.7 Assemblee e rappresentanti

A norma del Regolamento allegato, le riunioni dei genitori possono essere di classe, d'interclasse e assemblee d'Istituto. Le assemblee di classe eleggono annualmente due rappresentanti che mantengono i contatti con la Presidenza e con gli altri organi collegiali e convocano le assemblee di classe. I rappresentanti di classe esprimono i Comitati dei Genitori che hanno il compito di coordinare le assemblee di classe e preparare i lavori delle assemblee di interclasse e di istituto. I rappresentanti di classe eleggono ogni tre anni al loro interno due rappresentanti per ogni indirizzo di studi.

5.8 Gli Incontri della "Scuola genitori"

L'Istituto promuove incontri riservati ai genitori su problematiche educative, culturali e sociali. Periodicamente l'Istituto mette a disposizione propri locali per gruppi di genitori e di studenti per iniziative di carattere culturale o sociale.

6. PIANO PER L'INCLUSIONE

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 concernente gli "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà, anche temporanea. La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici dell'apprendimento, disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Normativa di riferimento:

- Legge quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili
- D.P.R. n. 275/99 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59)
- Art. del D.P.R. n. 394/99 (normativa riguardante il processo di accoglienza)
- Legge Quadro 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"
- D.M. 12 luglio 2011 "Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici di apprendimento"
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"
- Circolare Ministeriale 06 marzo 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – indicazioni operative

- Circolare Ministeriale 8 del 6 marzo 2013 - Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES)
- D. Lgs. 66/2017
- D. Lgs. 96/2019
- Decreto Interministeriale n. 182 29/12/2020 e Linee Guida
- Decreto Interministeriale n. 182/2020 RIPORTATO IN VIGORE DOPO LA SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO 26/04/2022

Il Piano Inclusione, rivolto agli alunni con bisogni educativi speciali, si propone di:

- Favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie, del nuovo personale scolastico.
- Definire pratiche condivise tra scuola e famiglia.
- Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi.
- Favorire il successo scolastico e formativo, agevolando la piena inclusione sociale.
- Adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche creative;
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (comune, Asl, provincia, regione, enti di formazione, ...).
- Definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto;
- Delineare percorsi realmente inclusivi, buone prassi e competenze diffuse.

Come si evince dal PTOF, il nostro Istituto, avvalendosi di un'intensa e articolata progettualità, mira a trasformare il proprio tessuto educativo, attraverso la promozione di:

1. **Culture inclusive**: costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo ed affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale della scuola, famiglia, alunni.
2. **Politiche inclusive**: creando una scuola in cui tutti i nuovi docenti e alunni sono accolti aiutati ed ambientarsi e valorizzati; ponendo attenzione a manifestazioni di disagio ed attuando interventi mirati, affinché gli alunni possano entrare in relazione positiva con la diversità in genere.
3. **Pratiche inclusive**: coordinando l'apprendimento e progettando le attività in modo da rispondere alle diversità dei singoli alunni; pianificando e gestendo in modo attento la compresenza, personalizzando i percorsi di apprendimento, ponendo un'attenzione particolare ai tempi di ognuno. L'intento generale è dunque quello di attivare concrete pratiche educative, che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie, riguardanti l'inclusione.

Sulla scorta di quanto esposto sopra, l'Istituto Tecnico Tecnologico "Carlo Acutis" desidera accogliere ogni bisogno nell'ottica dell'inclusione, cioè nella valorizzazione della diversità superando la didattica basata sull'omogeneità di chi apprende, per passare alla visione di classe come realtà caratterizzata

da un'ampia pluralità di bisogni e necessità individuali. Il nostro istituto promuove il superamento della didattica standardizzata per evolvere verso la didattica inclusiva (o personalizzata).
Prevediamo l'istituzione di un sistema di accoglienza e di protocolli organizzativi, predisposti dal collegio docenti e sviluppati da un'apposita commissione. Verranno accolti gli alunni in ingresso considerandone i bisogni e rilevando difficoltà relazionali e di apprendimento.

Nel caso di alunni con DSA (Legge 170 dell' 8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) occorre distinguere:

- per gli alunni già accertati, viene applicato il protocollo, da formalizzare a livello di Istituto, che prevede la redazione di un PDP da monitorare nel corso dell'anno scolastico;
- per gli alunni con sospetto DSA, dopo il colloquio con la famiglia, si indirizza l'alunno alla ATS per l'eventuale formulazione della diagnosi.

La scuola è consapevolmente impegnata nel dare attenzione al valore della persona di ogni alunno, e ciò costituisce la premessa affinché ogni studente possa trovare condizioni ed educatori capaci di riconoscerne e incrementarne le potenzialità. Da questa tensione a valorizzare ciascuna persona discendono tutte le azioni educative e didattiche che favoriscano l'inclusione degli alunni che si trovano in situazioni di particolare difficoltà. In questa prospettiva ogni alunno è destinatario degli interventi più adeguati al suo percorso di crescita e nel contempo è considerato come risorsa per la comunità scolastica.

6.1 Il coinvolgimento delle figure educative

La scuola nella sua interezza si fa carico dell'inclusione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali e i docenti curricolari, in sinergia anche con i docenti di sostegno laddove
previsti, progettano il lavoro didattico tenendo conto della peculiarità degli studenti.
I docenti insieme al Coordinatore didattico calendarizzano per ogni ordine di scuola momenti di incontro periodici di confronto su casi individuali in collaborazione con consulenti o formatori esterni alla scuola che possano suggerire al consiglio di classe o all'equipe pedagogica di riferimento strategie e metodologie di gestione degli alunni presi in esame.
Il Consiglio di classe/Equipe pedagogica predispone il PEI per ogni studente con disabilità e le relative Relazioni Finali e cura la stesura dei PDP per quando riguarda alunni DSA e BES;
unitariamente al Coordinatore Didattico predispongono incontri periodici con le famiglie e, qualora occorra, supportano la famiglia nel caso si dovessero attivare procedure di certificazione in itinere. I docenti sono inoltre in costante rapporto di dialogo con i tutor o gli specialisti esterni alla scuola che accompagnano gli studenti con difficoltà.
L'attività di confronto e collaborazione con la famiglia, gli specialisti e gli enti territoriali coinvolti nell'accompagnamento degli alunni con disabilità si svolge anche nel Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione convocato tre volte l'anno.

6.2 Tutor BES e DSA

La scuola ha un progetto organico di sostegno a studenti BES e DSA con le seguenti finalità:

- Incrementare la professionalità del docente partendo dal rapporto con gli alunni con bisogni educativi speciali;
- Accompagnare gli alunni con bisogni educativi speciali in un sereno percorso di presa di coscienza delle proprie caratteristiche funzionali;
- Fornire e ottimizzare strumenti e modalità compensativi adeguati.

Il progetto prevede l'inserimento all'interno dell'organico dell'istituto di una pedagogista responsabile dell'area BES (tutor BES e DSA) che, in stretta collaborazione con il Coordinatore Didattico, svolge la funzione di coordinare il lavoro tra i soggetti coinvolti e proporre modalità e strumenti adeguati al raggiungimento delle finalità stabilite. L'intervento si struttura nelle seguenti modalità operative:

- Incontri periodici con il Coordinatore didattico di pianificazione degli interventi, per monitorare l'andamento del progetto e valutare le azioni successive.
- Osservazione diretta nelle classi selezionate e recupero di informazioni, anche tramite lo studio delle diagnosi e dei fascicoli personali degli alunni coinvolti.
- Colloqui periodici con i docenti di condivisione delle informazioni utili, delle osservazioni effettuate, di riprogettazione condivisa dell'ora di lezione attraverso le strategie e le modalità ritenute più efficaci e di stesura dei PDP e dei PEI.
- Eventuali interventi specifici per l'intera classe (sessioni di tutoring, compiti o laboratori finalizzati ottimizzare strategie e strumenti efficaci per l'apprendimento e lo studio), per singoli alunni con bisogni particolari (incontri personali o in piccolo gruppo per facilitare l'uso di strumenti compensativi e strategia funzionali all'apprendimento) per il collegio docenti (brevi corsi ad hoc su tematiche inerenti l'apprendimento, l'osservazione, le difficoltà scolastiche, modalità e strumenti compensativi, didattica inclusiva).
- Affiancamento dei docenti durante i colloqui con i genitori e gli specialisti di riferimento.

7. CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

La Legge 20 agosto 2019, n.92 ha introdotto l'insegnamento dell'educazione civica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione. Le Istituzioni scolastiche sono state chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (art. 2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, esteso ai percorsi di scuola primaria, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (art. 1, comma 1 della Legge).
Le nuove Linee Guida (Decreto n. 183 del 7 settembre 2024), che vanno a sostituire le precedenti (All. A Decreto n. 35 del 22 giugno 2020) confermano che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso e che si tratta di un insegnamento trasversale, mentre introducono, definendoli a livello nazionale, le competenze e gli obiettivi di apprendimento.

I nuclei concettuali dell'insegnamento si sviluppano intorno a tre pilastri, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche individuate dai consigli di classe:

- Costituzione
- Sviluppo Economico E Sostenibilità
- Cittadinanza Digitale

Ogni pilastro è articolato in competenze e relativi obiettivi di apprendimento e, sulla base di queste indicazioni, si propone di lavorare per Unità di apprendimento, secondo le seguenti tematiche che intrecciano i tre nuclei concettuali:

A. DIRITTI E DOVERI, PARTECIPAZIONE ALLA VITA PUBBLICA E SOCIALE:

- Il valore delle regole e il funzionamento della scuola
- Libertà e uguaglianze
- Inclusione e coesione sociale
- Chi è il cittadino
- Regole e ideali della convivenza civile
- Le migrazioni nella storia: fenomeni di razzismo e questioni demografiche
- Libertà di parola e parole in libertà
- Democrazia, web e partecipazione
- Cultura, creatività e formazione in rete
- Patrimonio culturale, bene comune e collettività

B. PERSONA, AMBIENTE, TERRITORIO E INTERAZIONE FRA LE PERSONE NELL'AMBIENTE

- Cultura della legalità e senso delle Istituzioni
- Cultura del benessere e dipendenze
- Disuguaglianze e conflitto sociale
- Agenda 2030 ONU: il quadro di senso e gli obiettivi di sviluppo sostenibile in azione
- Cittadini e comunità digitali: identità, cultura e società
- L'acqua: rischi idrogeologici e risorsa vitale
- I paradossi dell'alimentazione: denutrizione, malnutrizione, spreco
- Crisi climatica: migrazioni, adattamento e resilienza
- Energia ed energie
- La guerra, le guerre: cosa insegna la storia, interessi e impatti
- I rifiuti, inquinamento ed emarginazione. Se il rifiuto diventa risorsa

C. RICERCA E INNOVAZIONE SOSTENIBILE A LIVELLO LOCALE E GLOBALE

- Il diritto al lavoro: profili normativi, sociali e di sicurezza nell'ambiente ove si svolge
- Globalizzazione: luci e ombre
- Economia circolare e consumo responsabile
- Un'economia per tutti: orientarsi per scegliere meglio
- Il contributo della scienza e della tecnologia per la salute e per l'ambiente
- Intelligenza artificiale: un'etica per le macchine
- Automazione, etica e nuove professioni

- Creatività umana e big data: conoscere e risolvere i problemi complessi

7.1 Approccio metodologico e strumenti di verifica

Riveste particolare importanza nell'insegnamento dell'educazione civica l'approccio metodologico, al fine di consentire agli allievi di sviluppare autentiche competenze civiche, capacità di partecipazione, cittadinanza attiva, rispetto delle regole condivise e del bene comune, attenzione alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse, pensiero critico e capacità di preservare salute, benessere e sicurezza nel mondo fisico e in quello virtuale.

Le conoscenze e le abilità connesse all'educazione civica trovano stabilità e concretezza in modalità laboratoriali, di ricerca, in gruppi di lavoro collaborativi, nell'applicazione in compiti che trovano riscontro nell'esperienza e nella vita quotidiana.

A supporto dell'approccio metodologico, a titolo esemplificativo, riportiamo gli strumenti di verifica che possono essere adottati per la valutazione dell'unità di apprendimento, oltre al tradizionale test di verifica:

- Presentazioni Multimediali
- Ricerca
- Realizzazione Di Percorsi E Di Progetti
- Analisi Di Casi Di Studio
- Simulazioni
- Debate

7.2 Progettazione dei consigli di classe e valutazione finale

Nei singoli consigli di classe la progettazione didattica dell'Educazione civica si sviluppa per almeno 33 ore nel corso di tutto l'anno. Acquisendo almeno 4 valutazioni distinte, la disciplina riceverà un voto di sintesi solo nello scrutinio del secondo quadrimestre.

In sede di scrutinio finale il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curricolo dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Griglia di valutazione dell'Insegnamento di Educazione civica

Le competenze e conoscenze valutate si riferiscono a quelle scelte dalla programmazione del CdC

DESCRITTORI GENERALI	LIVELLO DI COMPETENZA	DESCRITTORI DELLA CONOSCENZA	VALUTAZIONE IN DECIMI
Competenza utilizzata con sicura padronanza, in autonomia, osservata in numerosi contesti.	**A** AVANZATO	Conoscenze ampie e approfondite, con una sicura padronanza dei nessi interdisciplinari.	**10**

Competenza utilizzata con buona padronanza, in apprezzabile autonomia, osservata con frequenza		Conoscenze ampie e abbastanza approfondite, con diverse prospettive interdisciplinari.	**9**
Competenza utilizzata con sufficiente sicurezza, non sempre in autonomia, osservata in contesti ricorrenti.	**B** INTERMEDIO	Conoscenze adeguate e discreti apporti multidisciplinari	**8**
Competenza utilizzata con qualche incertezza e con modesta autonomia, osservata in contesti abbastanza semplici.		Conoscenze globalmente sufficienti, con parziale integrazione degli apporti delle diverse discipline	**7**
Competenza utilizzata parzialmente, spesso accompagnata da richieste di aiuto, in contesti semplici.	**C** INIZIALE	Conoscenze parzialmente adeguate, con difficoltà a integrare gli apporti delle diverse discipline	**6**
Competenza debole e lacunosa, utilizzata raramente e con una guida costante, in contesti particolarmente semplici.		Conoscenze parzialmente adeguate, con difficoltà a integrare gli apporti delle diverse discipline	**5**
La competenza non è stata esercitata a sufficienza per poter fornire elementi di valutazione positivi	**D** NON VALUTABILE	Conoscenze non adeguate	**4** *o inferiore*

8. UFFICI AMMINISTRATIVI E STRUTTURE DI SERVIZIO

8.1 Orario di apertura al pubblico

L'orario di apertura al pubblico della Segreteria nei giorni di lezione, lunedì-venerdì, è dalle ore 8.00 alle 10.00 e il giovedì anche dalle 15.00 alle 16.00, nel periodo estivo e durante la sospensione delle lezioni dalle ore 8.30 alle 11.30.

Eventuali giorni di chiusura dello sportello o per esigenze di servizio, in concomitanza con periodi di sospensione delle lezioni, vengono tempestivamente comunicati alle famiglie degli alunni iscritti all'Istituto. Il numero di telefono è 02 83595504; l'e-mail della Segreteria è segreteria@itcarloacutis.it.

8.2 Iscrizioni

Le richieste di iscrizione possono essere registrate tramite il sito (www.itcalocautis.it) a partire dal 1° settembre dell'anno precedente l'inizio della classe che si intende frequentare. Contestualmente, sempre tramite il sito, sarà possibile fissare il colloquio con il Preside, che dal mese di ottobre precedente all'anno di iscrizione incontra gli studenti e le loro famiglie per un colloquio di orientamento e di conoscenza.

8.3 Open school

Presso l'Istituto si svolgono alcune giornate di scuola aperta che sono pubblicizzate tramite il sito web; è possibile per i ragazzi frequentanti il terzo anno della scuola secondaria di primo grado assistere, su appuntamento, alle lezioni di entrambi gli indirizzi dell'istituto. Questa iniziativa prevede una registrazione on line sul sito web della scuola. Vi è anche la disponibilità per incontri presso le scuole del territorio che lo richiedano. Individualmente sono previsti colloqui d'ingresso e di orientamento con il preside e i docenti.

8.4 Colloqui con gli insegnanti e con il preside

I colloqui con gli insegnanti vengono prenotati tramite il portale MY (area online riservata); i colloqui con il preside devono essere richiesti alla segreteria scrivendo a segreteria@ itcarloacutis.it.

9. REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Il presente Regolamento è conforme ai principi e alle norme dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti", emanato con il D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249, delle successive modifiche apportate dal D.P.R. 8 agosto 2025 n. 134, del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, del D.P.R. 10 ottobre 1996, 65 n. 567, e sue modifiche e integrazioni. È coerente e funzionale al Piano Triennale dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto.

La scuola è una comunità educante i cui componenti hanno il dovere di svolgere il proprio lavoro con impegno e serietà ed hanno il diritto di poterlo fare in un ambiente sereno ed ordinato secondo quanto espresso nel Patto di corresponsabilità educativa tra la scuola e la famiglia. Ciò premesso si impartiscono le seguenti disposizioni:

ORARIO DELLE LEZIONI, RITARDI, USCITE ANTICIPATE, ASSENZE, ESONERI

Art. 1 - Dalle ore 7:45, la scuola è aperta per accogliere gli studenti prima dell'inizio della lezione. Entro le ore 8:00, gli alunni entrano dall'ingresso e si recano nelle rispettive classi preparandosi per l'inizio delle lezioni.

Art. 2 - Per non disturbare il lavoro delle classi e quello personale di ciascuno, si raccomanda che gli orari di entrata e di uscita siano rispettati. Tuttavia, nel caso di specifiche e motivate esigenze si segnalano le seguenti modalità operative:

- L'entrata in ritardo è consentita, entro le ore 11:00, sulla base di richiesta dei genitori tramite il registro elettronico. L'insegnante in orario provvederà poi a formalizzare sul registro di classe la richiesta avanzata. Se l'alunno non è provvisto della richiesta del genitore l'insegnante ammette l'alunno in classe e segnala sul registro la mancata giustificazione che deve essere portata il giorno seguente. Il coordinatore didattico, in relazione all'orario, alla motivazione e alla frequenza dei ritardi, può non autorizzare l'alunno ad entrare in classe immediatamente, ma farlo attendere l'inizio dell'ora successiva, ed eventualmente contattare i genitori.
- Dopo le ore 11:00 non sono più consentite entrate in ritardo a scuola.
- Gli alunni che si muovono con i mezzi pubblici i cui orari sono incompatibili di pochi minuti con quelli d'inizio delle lezioni, devono presentare richiesta scritta di autorizzazione all'ingresso in

ritardo, firmata da un genitore, nella quale saranno indicati i mezzi pubblici utilizzati ed il loro orario.

- L'uscita anticipata: se già prevista e richiesta dai genitori tramite comunicazione, è autorizzata dall'insegnante. Se dovuta a cause improvvise che si verificano durante la mattinata, è autorizzata dopo esplicita richiesta da parte dei genitori che comunicano con la segreteria le modalità con cui il figlio si allontana da scuola. Anche nel caso di uscite anticipate non adeguatamente motivate verranno contattati i genitori.
- Ritardi, uscite anticipate o assenze alle lezioni del pomeriggio: Assenza dalle lezioni del pomeriggio: gli studenti che sono stati presenti alle lezioni del mattino ma che non rientrano al pomeriggio, devono giustificare l'USCITA ANTICIPATA al docente della sesta ora. Per i ritardi e le uscite anticipate valgono le stesse regole e modalità delle ore mattutine.
- Comunicazione di assenza alle famiglie: ogni giorno, a campione, verranno contattati telefonicamente i genitori degli alunni assenti.
- Assenze per impegni clinici o sportivi: gli studenti che, per impegni sportivi, hanno necessità di assentarsi da scuola per uno o più giorni o di uscire anticipatamente devono consegnare al coordinatore la documentazione rilasciata dal terapeuta o dalla società sportiva che attesta l'impegno programmato. Il coordinatore valuterà l'entità e le conseguenze didattiche delle assenze previste e si concorderanno eventuali azioni al fine del successo scolastico.

Art. 3 - Una volta all'interno dell'Istituto non è consentito agli alunni uscirne, se non per giustificati motivi e con la richiesta dei genitori o l'autorizzazione del coordinatore didattico (vedi Art. 2).
Art. 4 - Per tutte le assenze dalle lezioni devono essere prodotte giustificazioni tramite registro elettronico da parte del genitore entro la 1ª ora della lezione del giorno del rientro.
Art. 5 - Le assenze e i ritardi per i quali non è stata presentata alcuna richiesta scritta di giustificazione saranno considerati ingiustificati e conseguentemente valutati nel voto di condotta.
Art. 6 - L'esonero dalle attività pratiche di educazione fisica sarà concesso dall'insegnante su richiesta scritta e motivata dai genitori. Per esoneri prolungati o permanenti la famiglia dovrà farne richiesta presentando certificazione medica.

COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA

Art. 7 - Comunicazioni e avvisi da parte dell'Istituto indirizzati alle famiglie vengono pubblicati sul portale della scuola, dal quale è possibile l'accesso all'area riservata per visualizzare le valutazioni presenti nel registro elettronico e ogni annotazione riguardante il percorso formativo dello studente.
Art. 8 - È assolutamente indispensabile che entro il primo giorno di scuola, studenti e genitori abbiano effettuato il primo accesso alla piattaforma MY della scuola tramite le credenziali fornite dalla segreteria mezzo comunicazione ufficiale.
Art. 9 - Durante il primo giorno di scuola, gli studenti nuovi iscritti riceveranno copia dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, che, unitamente al presente Regolamento, costituisce il quadro normativo di riferimento per la componente studentesca.

NORME DI COMPORTAMENTO

Art. 10 - Gli studenti devono mantenere un atteggiamento e un linguaggio corretto e rispettoso di sé e degli altri durante tutta la permanenza in Istituto e durante la partecipazione alle iniziative della scuola. Essi osserveranno le indicazioni e i richiami degli insegnanti anche se non sono incaricati di insegnamento nella loro classe e del personale non docente in genere. Tali norme valgono anche durante il servizio di trasporto organizzato dalla scuola.
Art. 11 - Gli studenti devono avere rispetto e cura dell'arredamento scolastico, del materiale, delle attrezzature a loro disposizione e degli ambienti; devono gettare i rifiuti negli appositi contenitori della raccolta differenziata, mantenendo ordinati e puliti gli ambienti scolastici. Eventuali danni arrecati alla scuola per colpa o negligenza dovranno essere risarciti. Non è consentito portare a scuola oggetti e strumenti che possono costituire un pericolo per sé stessi e per i compagni.
Art. 12 - Dal momento che la scuola costituisce il primo ambito di lavoro per i nostri ragazzi, occorre che l'abbigliamento degli studenti sia rispettoso di sé e degli altri e capace di rispondere adeguatamente ad un ambiente di lavoro didattico. Per le attività di Educazione Fisica occorre dotarsi del corredo sportivo indicato dalla scuola.
Art. 13 - Ai sensi della circolare 30 luglio 2024 e successivi, durante tutto il tempo scolastico dall'inizio delle lezioni fino al termine, sia mattutine che pomeridiane, è vietato l'uso dei cellulari che devono essere consegnati al docente della prima ora affinché vengano riposti sotto chiave. Solo nella pausa pranzo è consentito l'uso del dispositivo. Per quanto riguarda gli altri dispositivi elettronici quali smartwatch, tablet e PC possono essere utilizzati solo se non connessi a internet. Per quanto riguarda l'uso di tablet e PC durante le lezioni serve comunque l'autorizzazione del docente.

- Se un alunno non rispettasse tale norma e avrà il cellulare a portata di mano o un altro dispositivo elettronico connesso ad internet senza autorizzazione, sarà invitato dal docente a recarsi dal preside e consegnarlo per poi riprenderlo al termine delle lezioni.
- Gli studenti che avessero necessità, nel corso della mattina, di comunicare con la famiglia, lo potranno fare recandosi in segreteria e da lì telefonare.
- I genitori che avessero necessità di comunicare urgentemente con il figlio lo potranno contattare tramite la scuola.
- Sarà cura di ciascuno studente riprendere quanto di sua proprietà al termine dell'attività. Si ricorda a tale proposito l'Art. 27: "La scuola declina ogni responsabilità nei confronti di valori od oggetti lasciati incustoditi o smarriti nelle aule o negli ambienti comuni. Per tale ragione si raccomanda di non portare a scuola oggetti di valore non attinenti al lavoro scolastico".

Art. 14 - È fatto divieto di realizzare e diffondere immagini relative a qualsiasi aspetto delle attività scolastiche (sia svolte a scuola che fuori dal contesto scolastico come, per esempio, in concomitanza di visite di istruzione o uscite didattiche) senza esplicita autorizzazione da parte del personale docente. In particolare è vietato riprendere e diffondere immagini di compagni minorenni senza l'autorizzazione dei genitori degli stessi.
Art. 15 - È fatto divieto di diffamare compagni o docenti anche attraverso i social network. È necessario qui ricordare che con il D.M. 16 del 5 febbraio 2007 e la Legge n. 71 del 29 maggio 2017, come modificata dalla Legge n. 70 del 17 maggio 2024, sono stati individuati i comportamenti descrivibili come atti di bullismo e cyberbullismo, e le conseguenti sanzioni e denunce presso l'autorità competente. La scuola fa sue tali disposizioni.

Art. 16 - Ai sensi della norma D.L. n. 104 del 12.09.2013 è vietato fumare all'interno della struttura (sia negli spazi interni, sia negli spazi esterni), anche oltre l'orario di lezione. Per la violazione si ricorrerà alle sanzioni previste dalla normativa.

UTILIZZO DEGLI SPAZI SCOLASTICI

Art. 17 - Gli studenti sono invitati a non uscire dalle aule durante le lezioni. Il permesso di uscita è a discrezione dell'insegnante, che valuterà la richiesta avanzata, ed è comunque limitato al tempo strettamente necessario.
Art. 18 - Al cambio dell'ora gli alunni devono rimanere nelle aule in attesa dell'insegnante, senza abbandonarsi ad atteggiamenti disordinati. Analogamente in caso di assenza temporanea del docente.
Art. 19 - Durante l'intervallo gli alunni debbono mantenere un atteggiamento rispettoso dell'ambiente interno ed esterno. È vietato uscire dal perimetro della scuola. Al suono della campanella, chi è uscito nei cortili deve rientrare nei locali al proprio piano, e tutti devono predisporsi velocemente per l'inizio della lezione.
Art. 20 - Il trasferimento nei laboratori e in palestra deve avvenire ordinatamente e silenziosamente alla presenza dell'insegnante; il materiale in dotazione deve essere rispettato e lasciato in ordine. Ogni aula ad uso specifico potrà avere un regolamento a parte.
Art. 21 - Salvo diversa indicazione gli alunni devono utilizzare i servizi igienici del piano in cui stanno svolgendo l'attività. Possono utilizzare i bagni della hall solo se stanno svolgendo una attività didattica in Auditorium (piano -1).
Art. 22 - Al termine delle lezioni gli alunni devono lasciare le proprie aule avendo cura che tutto sia in ordine.
Art. 23 - Tutti gli studenti, dal lunedì al giovedì, sono autorizzati a fermarsi a pranzo usufruendo della mensa o consumando il pranzo portato da casa. È vietato mangiare nelle aule. Gli studenti minori di 15 anni possono uscire dalla scuola durante la pausa pranzo solo dietro consenso dei genitori: è necessario poi che siano nuovamente presenti all'inizio delle attività pomeridiane altrimenti dovranno giustificare il ritardo. È vietato sostare negli spazi non previsti per le specifiche attività o negli spazi esterni dopo l'inizio delle attività pomeridiane.
Art. 24 - È vietato agli studenti l'uso deliberato del telefono della scuola, della fotocopiatrice, delle apparecchiature varie senza una specifica autorizzazione da parte del personale addetto.
Art. 25 - Il servizio di fotocopie è affidato al personale del piano. Gli alunni potranno richiedere all'incaricato del piano, dietro pagamento, la fotocopia di appunti e pagine. Ciò deve avvenire all'inizio della mattina o all'intervallo. Durante le lezioni è consentito solo dietro autorizzazione del docente in orario.
Art. 26 - L'accesso alla segreteria è consentito agli studenti durante l'arco dell'orario scolastico dietro autorizzazione del docente..
Art. 27 - La scuola declina ogni responsabilità nei confronti di valori od oggetti lasciati incustoditi o smarriti nelle aule o negli ambienti comuni. Per tale ragione si raccomanda di non portare a scuola oggetti di valore non attinenti al lavoro scolastico.

AFFISSIONI E ASSEMBLEE STUDENTESCHE

Art. 28 - È ammessa l'affissione di comunicati, avvisi e altro materiale nelle bacheche predisposte. Ogni affissione deve riportare i nomi dei promotori e non deve essere offensiva verso alcuno. È facoltà del coordinatore didattico porre un veto rispetto all'affissione di testi che siano in profondo disaccordo con la proposta educativa della scuola.
Art. 29 - Agli alunni è consentito riunirsi in assemblea di classe, previa autorizzazione del coordinatore didattico. Le richieste di autorizzazione dovranno essere presentate almeno sette giorni prima dal referente di classe e dovranno contenere: ordine del giorno, data e ora di attuazione e firma dell'insegnante in orario. Durante l'assemblea l'insegnante in orario sarà responsabile degli allievi come durante le normali ore di lezione. Lo studente referente presiederà l'assemblea e redigerà un verbale che dovrà essere consegnato al coordinatore didattico al termine della riunione.

SANZIONI DISCIPLINARI

Art. 30 - I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e mirano a rafforzare il senso di responsabilità e il ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Le sanzioni disciplinari potranno consistere anche in attività a favore della comunità scolastica stessa. Di seguito si elencano le sanzioni disciplinari e le relative competenze, applicate secondo un criterio di gradualità e gravità o reiterazione delle azioni compiute:

- Richiamo verbale da parte del docente;
- Richiamo con nota scritta sul registro o comunicazione telefonica ai genitori da parte del docente;
- Ammonizione da parte del Coordinatore didattico con eventuale comunicazione scritta o telefonica ai genitori;
- Convocazione dei genitori da parte del Coordinatore didattico;
- Allontanamento temporaneo dalle lezioni (sospensione) fino a un massimo di 15 giorni con obbligo di frequenza, deliberato dal Coordinatore didattico e dal Consiglio di classe in accordo con la famiglia e nelle modalità previste dal D.P.R 8 agosto 2025, richiamate nel Regolamento di Disciplina.
- Allontanamento temporaneo dalle lezioni (sospensione) oltre i 15 giorni, in caso di gravi e reiterate infrazioni disciplinari, deliberato dal Consiglio d'Istituto.

Art. 31 - Organo di garanzia: contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte di chiunque ne abbia interesse entro quindici giorni dalla comunicazione della sanzione stessa. L'organo di garanzia dell'Istituto è composto da un docente designato dal Collegio a inizio anno, da un genitore individuato tra i genitori referenti, da uno studente - già eletto Rappresentante d'Istituto - ed è presieduto dal Coordinatore didattico. Lo studente supplente è il secondo eletto.

9.1 APPENDICI

A. REGOLAMENTO USCITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Scopo

I viaggi di istruzione costituiscono la possibilità di esercitare e potenziare in località naturalistiche, storiche, artistiche e culturali di valore il metodo di osservazione, incontro e scoperta condotto quotidianamente davanti ai dati offerti nella lezione in classe. Per questo viene privilegiata in tali occasioni la guida dei docenti curricolari, che si fanno carico dello studio e della progettazione di ogni percorso culturale, favorendo inoltre adeguati momenti di convivenza. Vengono inoltre organizzate dai docenti alcune uscite didattiche allo scopo di approfondire i contenuti culturali delle discipline, di partecipare a manifestazioni culturali e sportive, di favorire momenti di relazione tra compagni e con gli adulti.

Tipologia

BREVI USCITE: si intendono le visite che impegnano le classi per il tempo dell'ora di lezione dell'insegnante organizzatore o limitate all'orario curricolare della mattina di scuola. Scopo è partecipare a manifestazioni culturali, a spettacoli teatrali o ad eventi sportivi nelle vicinanze della scuola e comunque in provincia. In questi casi si può prevedere anche il ritrovo autonomo con gli studenti in prossimità del luogo di svolgimento dell'attività permettendo così di avere costi contenuti. Queste uscite vengono programmate nel corso dell'anno dal singolo docente che ne dà comunicazione al Consiglio di Classe, possibilmente in occasione delle periodiche riunioni o tramite la presidenza se non è possibile diversamente per le tempistiche strette.

VISITE GIORNALIERE CONNESSE AD ATTIVITÀ CULTURALI, DIDATTICHE O SPORTIVE: si intendono le visite che impegnano le classi fino al massimo di una giornata per visite o partecipazione a manifestazioni culturali e sportive. Queste uscite vengono programmate nel corso dell'anno, condivise nelle riunioni dei Consigli di Classe.

VIAGGI D'ISTRUZIONE: s'intendono le visite che impegnano le classi più giorni durante i quali si visitano località del territorio nazionale o estero, particolarmente significative sul piano culturale in connessione con il percorso didattico dell'anno. Tali viaggi vengono approvati e calendarizzati dal Collegio Docenti ad inizio anno.

Progettazione e approvazione

La proposta di un'uscita o di un viaggio di istruzione può essere avanzata da un singolo docente, da un'area disciplinare, da un Consiglio di Classe o dal Collegio dei docenti che presentano in tempo utile il progetto al Coordinatore didattico. Una volta approvato, per ogni viaggio viene individuato un docente referente che coordina il gruppo degli accompagnatori e fa da raccordo con la segreteria.

Il calcolo delle quote di partecipazione viene elaborato dalla segreteria alla quale il docente referente trasmette tutte le informazioni necessarie per produrre il preventivo di spesa del viaggio.

Condivisione e autorizzazione da parte delle famiglie

La comunicazione alle famiglie delle uscite e dei viaggi di istruzione viene effettuata mediante comunicazione ad hoc e in occasione delle periodiche assemblee genitori dove viene presentato il programma dettagliato delle attività, le condizioni di trasporto e di eventuali pasti e alloggio e i costi di partecipazione. Per cause di forza maggiore il programma potrà essere variato anche durante

l'effettuazione del viaggio stesso.. L'autorizzazione è espletata durante la firma da parte dei genitori dei documenti di inizio anno.

Accompagnatori
Il numero di docenti accompagnatori previsti per ciascuna uscita o visita è stabilito di volta in volta in base al tipo di attività e all'età degli studenti. Per le visite dell'intera giornata o di più giorni i docenti accompagnatori sono generalmente due per gruppo classe, indicativamente un insegnante ogni 15 alunni. In presenza di alunni con disabilità, in tempo utile la scuola fa richiesta di presenza dell'assistente educatore al comune che eroga il servizio.

Frequenza scolastica
In occasione delle uscite e delle visite curricolari che costituiscono parte integrante della proposta formativa della scuola, non sono previste specifiche attività alternative per gli studenti che non vi partecipino.

Esclusione per ragioni disciplinari
In considerazione di particolari situazioni per alunni con gravi problemi di condotta (comportamento inadeguato e pericoloso, che potrebbe essere un problema per la responsabilità dei docenti nei confronti del gruppo classe) o in seguito ad episodi disciplinari particolarmente gravi accaduti nel periodo antecedente il viaggio, il Coordinatore di classe può chiedere al Coordinatore didattico di proporre al Consiglio di Classe la non partecipazione alle visite di istruzione (a una o a tutte) di singoli alunni. Il Coordinatore didattico, valutata la richiesta, se accettata, sente e condivide con i genitori degli alunni tale possibilità.

B. NORME DI COMPORTAMENTO

Durante tutto lo svolgimento delle uscite e delle visite di istruzione sono da rispettare le norme di comportamento vigenti nella quotidianità scolastica in relazione a: atteggiamento e linguaggio nei confronti di coetanei, adulti, rispetto e cura degli ambienti, privacy e utilizzo dei cellulari e di altri strumenti atti alla ripresa audio e video, divieto di fumo.
Si applicano inoltre le seguenti disposizioni specifiche:

Utilizzo dei dispositivi elettronici
Nelle uscite rimangono in vigore le regole previste per le attività che si svolgono all'interno della struttura scolastica; in particolare sarà possibile l'utilizzo dei dispositivi elettronici solo in momenti autorizzati dall'insegnante. Durante le uscite di più giorni sarà possibile l'utilizzo dei dispositivi elettronici anche per comunicare con le famiglie in momenti autorizzati dell'insegnante. L'utilizzo non autorizzato o non conforme al rispetto della privacy determinerà il ritiro ed il trattenimento del dispositivo fino alla fine dell'attività e l'incorrere in eventuali provvedimenti disciplinari.

Puntualità

Durante tutte le uscite o viaggi gli studenti sono tenuti al rispetto rigoroso della puntualità rispetto ai diversi momenti della giornata stabiliti dai docenti.

Vigilanza e sfera di protezione

Durante tutte le attività e in particolare negli spostamenti a piedi o sui mezzi pubblici, agli alunni è fatto divieto di allontanarsi dagli adulti a cui sono affidati. Anche nei momenti di pausa stabiliti dai docenti (pausa pranzo, acquisto di souvenir o brevi merende) gli alunni hanno l'obbligo di mantenersi all'interno del perimetro stabilito dai docenti stessi e di muoversi sempre in gruppi concordati e autorizzati.

Permanenza in strutture alberghiere

In caso di permanenza in strutture alberghiere, sia durante il giorno sia durante la notte, è fatto obbligo agli studenti di utilizzare esclusivamente la stanza a loro assegnata; in particolare durante la notte sono tenuti a rispettare l'orario stabilito per coricarsi e a non lasciare la propria stanza, salvo per rivolgersi ai docenti in caso di urgenze. Gli studenti sono tenuti ad un atteggiamento rispettoso di tutte le regole in vigore presso la struttura ospitante e ad adottare un comportamento che non metta mai in pericolo la propria e/o l'altrui incolumità rispettando rigorosamente le regole di comportamento contenute del regolamento generale e le eventuali regole aggiuntive che vengono date dai docenti presenti all'iniziativa.

9.2 REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

PREMESSA

Il presente regolamento disciplinare ha come finalità l'educazione degli alunni all'osservanza delle regole, al rispetto degli altrui diritti e all'impegno nell' adempimento dei propri doveri; nello specifico, si propone di promuovere l'acquisizione della consapevolezza dei comportamenti che trasgrediscono le regole condivise e del loro disvalore, al fine di recuperare valori di convivenza sociale e civile, favorire la crescita del senso di identità, appartenenza e responsabilità. La sanzione disciplinare non è quindi fine a sé stessa, ma è un mezzo per raggiungere l'obiettivo educativo.

Come riportato nel D.P.R. 8 agosto 2025 n. 134, art. 4 comma 3, L'intervento disciplinare è autonomo e non influisce in alcun modo sulla valutazione del profitto dell'alunno, fermo restando che la responsabilità disciplinare è personale.

I contenuti del presente Regolamento sono definiti coerentemente con quanto stabilito dal vigente Regolamento d'Istituto e dal Patto educativo di corresponsabilità.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

Il presente Regolamento di disciplina fa riferimento ai seguenti testi legislativi:

• DPR 24 giugno 1998, n.249 "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria", modificato da successivo DPR 21 novembre 2007, n.235, ulteriormente modificato da D.P.R. 8 agosto 2025 n. 134.

• Circolare MIUR 4 luglio 2008

• Direttiva MIUR n.30 del 15 marzo 2007 (uso dei cellulari e altri dispositivi elettronici)

• Legge 3 /2003, art. 51 (Tutela della salute dei non fumatori) e decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, coordinato con la legge di conversione 8 novembre 2013, n. 128 (tutela della salute nelle scuole)
• DPR 309/1990 e DL 36/2014 (relativi all'uso di droghe e stupefacenti)
• L. 241/1990 e successive modifiche e D.P.R. 184/2006 "Regolamento in materia di accesso agli atti amministrativi".
• L. 71/2017 recante “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del cyberbullismo".

ELENCO DEI DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI

Con riferimento al DPR 24 giugno 1998, n.249 "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria", si ribadiscono le posizioni giuridiche attive e passive degli studenti declinate in diritti e doveri, di cui all'articolo 2 e 3 (modificato da D.P.R. 8 agosto 2025 n. 134) del citato Decreto e parte fondante della finalità dello Statuto.

Diritti

1) Diritto di formazione.
   Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. (omissis)
2) Diritto di riservatezza.
   La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3) Diritto di informazione.
   Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4) Diritto di partecipazione e valutazione
   Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. (omissis)
   Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva. (omissis)
5) Diritto di consultazione
   Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione. Analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola secondaria di primo grado e i loro genitori.
6) Diritto di apprendimento e scelta
   Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curricolari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. (omissis)
7) Diritto di rispetto alla vita culturale e religiosa
   Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. (omissis)
8) Diritto di rassicurazione e garanzia

La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;

b) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;

c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;

d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;

e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica; servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

f) l'emersione di episodi riconducibili ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, di situazioni di uso o abuso di alcool o di sostanze stupefacenti e di altre forme di dipendenza.

9) Diritto di assemblea

La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.

10) Diritto di attività associative

(omissis)…l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. (omissis)

Doveri

1) Dovere di frequenza e impegno

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.

2) Dovere di rispetto altrui

Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per sé stessi.

3) Dovere di comportamento

Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.

4) Dovere di rispetto delle disposizioni

Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.

5) Dovere di rispetto delle strutture ed attrezzature

Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

6) Dovere di rispetto dell'ambiente

Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

CATEGORIZZAZIONE DI MODELLI COMPORTAMENTALI

ART. 1 - Premesse (indicazioni del MIUR, nota 4 luglio 2008)

Nel classificare le mancanze disciplinari e le relative sanzioni si è seguito un criterio di gradualità e proporzionalità.
La sanzione disciplinare ha innanzitutto una funzione educativa e mira al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.
Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee ed ispirate, per quanto possibile, alla riparazione del danno.

ART. 2 - Aggravanti/attenuanti

Nell'individuazione di una mancanza disciplinare si tiene conto anche di eventuali attenuanti o aggravanti. Si considerano attenuanti:

- l'atteggiamento di consapevolezza della mancanza in cui si è incorsi;
- la involontarietà;
- l'aver reagito a una provocazione

L'attenuante può comportare l'irrogazione di una sanzione di minore entità
Si considerano aggravanti:

- la reiterazione di un comportamento scorretto;
- il livello di pericolosità del contesto in cui si manifesta il comportamento scorretto;
- il coinvolgimento di più persone nello stesso comportamento scorretto

L'aggravante può comportare l'irrogazione della sanzione prevista per la categoria superiore.

ART. 3 - Tipologia delle sanzioni in ordine di gravità crescente

- richiamo scritto
- nota disciplinare scritta
- ammonizione scritta (censura)
- allontanamento temporaneo dalle lezioni (sospensione) da 1 a 15 giorni
- allontanamento temporaneo dalle lezioni (sospensione) superiore a 15 giorni
- allontanamento dalla scuola fino al termine dell'anno scolastico (espulsione)
- esclusione dello studente dallo scrutinio finale o non ammissione all'Esame di Stato

ART. 4 - Sanzioni

Tabella A

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	SANZIONE	RICADUTA SUL VOTO DI CONDOTTA	ORGANO DEPUTATO

Mancanze disciplinari lievi	1. non tenere con cura il proprio materiale	Richiamo verbale; se reiterato: nota disciplinare	La reiterazione preclude l'attribuzione del voto dieci.	Docente
	2. non svolgere regolarmente e con cura il lavoro assegnato a casa e a scuola	Richiamo scritto; se reiterato: nota disciplinare	La reiterazione preclude l'attribuzione del voto dieci.	Docente
	3. dimenticare il materiale didattico	Richiamo scritto; se reiterato: nota disciplinare	La reiterazione preclude l'attribuzione del voto dieci.	Docente
	4. disturbare e/o svolgere attività non pertinenti durante la lezione	Richiamo verbale; se reiterato: nota disciplinare	La reiterazione preclude l'attribuzione del voto dieci.	Docente
	5. usare un linguaggio e un comportamento non consoni all'ambiente scolastico	Richiamo scritto; se reiterato: nota disciplinare	Incide sulla valutazione del rispetto della comunità scolastica.	Docente
	6. mancanza di rispetto verso l'ambiente scolastico: l'allievo manomette e/o sporca gli arredi dell'aula o di altri spazi della scuola	Nota disciplinare e obbligo di ripristino immediato dei luoghi.	Valutazione negativa nel rispetto del patrimonio.	Coordinatore didattico
	7. tenere il cellulare acceso durante la lezione o non riposto come da disposizioni dei docenti	Nota disciplinare; Ritiro del dispositivo fino al termine delle lezioni	Pregiudica l'attribuzione del voto massimo.	Docente
	8. rimanere fuori dall'aula oltre il necessario durante le ore di lezione o nei cambi d'ora	Nota disciplinare; per ritardi reiterati colloquio con famiglia.	La mancanza di puntualità incide sulla valutazione finale.	Docente
	9. non giustificare o giustificare con ritardo (oltre il terzo giorno) assenze entrate/uscite fuori orario. Ritardi reiterati, assenze ingiustificate	Nota disciplinare; per ritardi reiterati colloquio con famiglia.	La mancanza di puntualità incide sulla valutazione finale.	Docente Coordinatore

Tabella B

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	SANZIONE	RICADUTA SUL VOTO DI CONDOTTA	ORGANO DEPUTATO
Mancanze disciplinari gravi	1. Assenze di massa, risposte irriguardose, fumo (anche elettronico), offese a compagni/personale.	Sospensione da 1 a 2 gg. Obbligo di frequenza con attività di riflessione guidata.	Il voto di comportamento non può essere superiore a sette/decimi.	Consiglio di Classe
	2. Falsificazione firme, allontanamento ingiustificato, assenze strategiche (verifiche).	Sospensione da 1 a 2 gg. Produzione di un elaborato critico.	Il voto di comportamento non può essere superiore a sette/decimi.	Consiglio di Classe
	3. Comportamento gravemente irrispettoso verso docenti e personale scolastico.	Sospensione da 2 a 5 gg. Attività di cittadinanza solidale interna (supporto ai servizi scolastici).	Voto non superiore a sei/decimi. Obbligo di impegno formativo integrativo.	Consiglio di Classe
	4. Danneggiamento arredi, laboratori o furto di oggetti/denaro.	Sospensione; Risarcimento danno; Attività di ripristino del patrimonio.	Voto non superiore a sei/decimi. Penalizzazione del credito scolastico.	Consiglio di Classe
	5. Atti di bullismo e cyberbullismo (denigrazione, stickers, harassment, esclusione)	Sospensione da 3 a 15 gg. Percorsi riparativi obbligatori presso enti esterni.	Voto cinque/decimi (non ammissione) o sei/decimi (con debito).	Consiglio di Classe
	6. Comportamento non conforme durante viaggi, visite o attività di PCTO.	Sospensione da 1 a 15 gg. + Esclusione da future uscite.	Il voto non può essere superiore a sette/decimi.	Consiglio di Classe

Tabella C

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	SANZIONE	RICADUTA SUL VOTO DI CONDOTTA	ORGANO DEPUTATO
Mancanze disciplinari gravissime	1. essere in possesso e/o usare sostanze stupefacenti o alcoliche	Sospensione da 16 a 20 gg con percorso di volontariato sociale obbligatorio	Voto inferiore a sei/decimi (Non ammissione).	Consiglio d'Istituto
	2. tenere comportamenti violenti e lesivi della incolumità altrui: atti di bullismo di particolare	Sospensione da 20 a 30 gg con attività di cittadinanza solidale esterna	Voto inferiore a sei/decimi (Non ammissione).	Consiglio d'Istituto

	gravità come pestaggi,estorsioni; atti di cyberbullismo come sexting e cyberstalking			
	3. spacciare sostanze stupefacenti o alcoliche	Sospensione oltre 30 gg o fino al termine delle lezioni.	Voto inferiore a sei/decimi (Non ammissione).	Consiglio d'Istituto
	4. detenzione/uso di armi o altri oggetti atti a offendere	Allontanamento dalla comunità scolastica con perdita dell'anno.	Voto inferiore a sei/decimi (Non ammissione).	Consiglio d'Istituto

ART. 5 - Organi competenti a comminare le sanzioni

- Il singolo docente/il Coordinatore di Classe
- Il Coordinatore didattico (o un suo collaboratore)
- Il Consiglio di Classe
- Il Consiglio di Istituto

Il Consiglio d'Istituto è esteso a tutte le sue componenti ed è presieduto dal Presidente del Consiglio d'Istituto.
I genitori e gli allievi che ne fanno parte ricevono la designazione come incaricato del trattamento dei dati personali.
Nell'eventualità che un membro facente parte dell'organo competente sia direttamente interessato al procedimento in corso, dovrà astenersi dalla partecipazione alle delibere che lo riguardano.
Le deliberazioni del Consiglio di Classe e del Consiglio d'Istituto sono valide se è presente almeno la metà più uno dei componenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

ART. 6 - Modalita' di irrogazione delle sanzioni

La sanzione dovrà essere comminata in modo tempestivo per assicurarne la comprensione e l'efficacia. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse sono applicate seguendo il principio di gradualità.
La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
Ogni Consiglio di Classe potrà, in autonomia, deliberare di non applicare al singolo caso le norme sanzionatorie previste, se lo ritiene motivatamente necessario nel quadro di una strategia di recupero o di inserimento più generale.

ART. 7 - Conversione delle sanzioni

Il Consiglio di Classe, assicurata dal Coordinatore didattico la disponibilità di specifiche risorse atte a garantirne sorveglianza e sicurezza, in ottemperanza del DPR 8 agosto 2025 n. 134, predispone una

serie di attività in favore della Comunità Scolastica in modo proporzionale alla mancanza disciplinare, quali:
- pulizia dei locali della scuola;
- riordino del materiale didattico e delle aule;
- sistemazione delle aule speciali e dei laboratori;
- piccole manutenzioni;
- attività di ricerca e riordino di cataloghi e di archivi;
- frequenza di specifici corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale o culturale;
- produzione di elaborati che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di episodi verificatisi.

ART. 8 - Impugnazioni

L'atto di impugnazione viene presentata entro quindici giorni dalla comunicazione dell'irrogazione della sanzione disciplinare, all'organo di garanzia.
L'impugnazione è un atto scritto dallo studente/essa o genitore, documentato e/o sostenuto da testimoni; esso deve indicare i motivi dell'impugnazione, evidenziando i vizi del provvedimento, o i fatti, anche nuovi, che non siano stati adeguatamente considerati e che si ritiene possano comportare la revisione o anche l'annullamento della sanzione. L'atto di impugnazione non sospende l'esecutività della sanzione. L'organo di garanzia può accogliere o no l'impugnazione, motivando per iscritto la sua decisione.
Nel caso di accoglimento dell'impugnazione, l'organo di garanzia può disporre la riconvocazione dell'organo che ha comminato la sanzione.

ART. 9 - Organi di garanzia

L'organo di garanzia è l'organo a cui ci si può rivolgere al fine di impugnare un provvedimento disciplinare. Sono previsti due Organi di Garanzia: uno interno alla scuola e un Organo di Garanzia Regionale.
Per l’organo di Garanzia interno, la sua funzione, la sua composizione e regolamentazione si rimanda al Regolamento degli Organi collegiali (art. 79 e seguenti).

L'Organo di garanzia regionale è di competenza dell'Ufficio Scolastico Regionale.

ALLEGATI AL PTOF

- REGOLAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI
- PIANO SCOLASTICO DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA
- PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

REGOLAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI

La comunità educante dell'Istituto Tecnico Tecnologico "Carlo Acutis" si struttura, nello spirito del DL 16 aprile 1994 n. 297 e del DPR 24 giugno 1998 n. 249, nei seguenti organi collegiali:

a. Consiglio di classe;
b. Collegio dei docenti;
c. Consiglio di Istituto;
d. Assemblee degli studenti;
e. Assemblee e Comitati dei genitori;
f. Organo di garanzia per i provvedimenti disciplinari

Ogni organo collegiale ha un proprio regolamento approvato dal Consiglio di Istituto.

CONSIGLIO D'ISTITUTO

Art. 1 - Il Consiglio di Istituto è l'organo collegiale che ha potere deliberante, fatte salve le competenze del Collegio Docenti, nel rispetto delle finalità e degli ordinamenti propri dell'Istituto.

Art. 2 - Il Consiglio d'Istituto è unico per entrambi gli indirizzi e ne fanno parte, come membri di diritto:

- Rappresentante legale della Fondazione Edutecne
- Il Coordinatore didattico
- Direttore generale della segreteria
- 2 genitori dell'Indirizzo Grafica e Comunicazione
- 2 genitori dell'Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni
- 1 alunno Rappresentante d'istituto dall'Indirizzo Grafica e Comunicazione
- 1 alunno Rappresentante d'istituto dall'Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni
- 1 docente dell'Indirizzo Grafica e Comunicazione
- 1 docente dell'Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni

Art. 3 - A giudizio del Consiglio stesso espresso a maggioranza assoluta, possono essere chiamati a partecipare alle riunioni, a titolo consultivo: specialisti a vario livello medico-psico-pedagogici e di orientamenti vari.

Art. 4 - E' presieduto da uno dei suoi membri eletto fra i rappresentanti dei genitori a maggioranza assoluta (legale). Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il Presidente è eletto a maggioranza relativa dai votanti.

Art. 5 - Le funzioni di segretario del Consiglio di Istituto sono affidate dal Presidente ad un membro del Consiglio stesso. Il segretario redige il verbale che sarà letto ed approvato all'inizio della seduta successiva.

Art. 6 - I membri elettivi del Consiglio d'Istituto durano in carica tre anni, tranne la rappresentanza studentesca, rinnovata annualmente. I genitori e i docenti che nel corso del triennio perdono il requisito per essere Consiglieri in carica, saranno sostituiti mediante cooptazione tra le surroghe elette fino ad esaurimento delle stesse.

Art. 7 - Il requisito per essere eletti è, per genitori e i docenti, far parte della comunità dell'Istituto e, per gli alunni, essere maggiori di 15 anni e frequentare la classe Terza. Docenti, genitori, alunni

perdono il diritto a far parte del Consiglio di Istituto dopo tre assenze non giustificate e consecutive alle riunioni ordinarie del Consiglio.
Art. 7 *bis.* - In deroga a questo articolo, considerata la recente genesi dell'Istituto, si inserisce questa norma transitoria per la quale, in via eccezionale, è consentita la candidatura di studenti maggiori di 13 anni e frequentanti la classe Prime.
Art. 8 - Il Consiglio è validamente costituito quando siano presenti almeno la metà più uno dei membri in carica. Nel computo delle votazioni sono esclusi tanto gli astenuti nelle votazioni palesi quanto le schede bianche o nulle nelle votazioni segrete. In caso di parità prevale il voto del Presidente. La votazione avviene per alzata di mano, è segreta solo quando si riferisce a persone.
Art. 9 - Un argomento non iscritto all'ordine del giorno non può essere trattato a meno che la relativa proposta non sia approvata a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi.
Art. 10 - I Consiglieri nei loro interventi in aula devono sempre chiedere la parola al Presidente che fa anche da moderatore, o in sua assenza al Vice-presidente. Gli interventi non possono superare i tre minuti. Per un intervento di una certa ampiezza occorre un accordo preventivo con il Presidente. Non sono ammessi interventi su argomenti non all'ordine del giorno. Il Presidente richiama all'ordine chi prende la parola in pubblico senza il suo consenso e quanti non si attengano alle norme stabilite dal presente statuto. Quando un Consigliere ha parlato su un determinato argomento, non gli è permesso intervenire nuovamente, prima che abbiano preso la parola tutti i Consiglieri iscritti a parlare sullo stesso argomento.
Art. 11 - Ogni decisione del Consiglio di Istituto deve essere posta in votazione dal Presidente al termine della discussione secondo le modalità espresse dall'articolo 12.
Art. 12 - Il Consiglio di Istituto delibera a maggioranza assoluta dei membri presenti. Non è ammessa la rappresentanza per delega ad eccezione del Rappresentante Legale. In relazione a decisioni di particolare urgenza, per le quali viene verificata l'impossibilità di
convocare il Consiglio d'Istituto in tempi brevi, il Presidente ha facoltà di chiedere l'approvazione dei Consiglieri tramite posta elettronica. La risposta dovrà pervenire all'indirizzo del segretario entro tre giorni dall'invio. La delibera risulterà approvata qualora entro il termine stabilito perverrà l'approvazione della maggioranza assoluta dei Consiglieri.
Art. 13 - Il verbale di ogni riunione del Consiglio di Istituto, firmato dal Presidente e dal Segretario è depositato presso la Segreteria della Scuola.
Art. 14 - Il Consiglio d'Istituto è convocato in via ordinaria dal Presidente, oppure su richiesta di almeno un terzo dei Consiglieri con lettera firmata ed indirizzata al Presidente stesso. La proposta di ordine del giorno, redatta dal Consiglio di Presidenza, è trasmessa con congruo
anticipo al Presidente, il quale, dopo aver proposto eventuali integrazioni, la invia per lettera o e-mail ai Consiglieri, che hanno tempo otto giorni per comunicare al Presidente stesso la richiesta di inserimento di eventuali altri argomenti. La convocazione deve essere comunicata con un preavviso non inferiore agli otto giorni, tramite lettera o e-mail ai singoli componenti, firmata dal Presidente. In via straordinaria, in caso di urgenza, il Consiglio è convocato direttamente dal Presidente.
Art. 15 - Il Consiglio di Istituto deve riunirsi in via ordinaria almeno due volte l'anno.Art. 16
Il Consiglio d'Istituto collabora con gli organi competenti allo svolgimento delle attività scolastiche ed educative in merito a:

a) adozione dei regolamenti interno della scuola;
b) adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali;
c) indica i criteri relativi:
- alla revisione triennale del PTOF;

- all’adattamento dell’orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali;
- alla convalidazione del Calendario scolastico.

d) esprime parere sull'andamento generale didattico, in particolare sul Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF) ed amministrativo dell'Istituto;

Art. 16 - I componenti del Consiglio d'Istituto sono tenuti alla discrezione sullo svolgimento dei lavori del Consiglio. Ogni argomento non può essere reso pubblico se non dopo l'approvazione.

NORME ELETTORALI PER IL CONSIGLIO D’ISTITUTO

Art. 17 - Docenti, genitori e alunni hanno diritto di eleggere, all'interno delle proprie categorie, i relativi rappresentanti.
Art. 18 - Solo ai genitori o a chi ne fa le veci spetta il diritto di votare o di essere votato all'interno degli organi collegiali.
Art. 19 - Ogni alunno è rappresentato di diritto dai voti dei rispettivi genitori o da chi ne fa legalmente le veci.
Art. 20 - Tutti gli alunni della scuola hanno il diritto di voto. Può essere eletto al Consiglio di Istituto solo gli studenti maggiori di 15 anni e frequentare la classe Terza.
Art. 20 *bis.* - In deroga a questo articolo, considerata la recente genesi dell’Istituto, si inserisce questa norma transitoria per la quale, in via eccezionale, è consentita la candidatura di studenti maggiori di 13 anni e frequentanti la classe Prime.
Art. 21 - Il voto è personale libero e segreto.
Art. 22 - Il Consiglio d'Istituto uscente indice e fissa la data delle elezioni per il rinnovo. In attesa del rinnovo. i componenti uscenti restano in carica e possono essere convocati per approvazione di delibere aventi carattere di urgenza.
Art. 23 - I rappresentanti dei genitori e degli alunni per i Consigli di Classe debbono essere eletti all'interno di una lista comprendente tutti gli elettori di quella classe. I candidati provvederanno nelle singole assemblee di classe convocate all'inizio dell'anno scolastico:

a) ad evidenziare la propria disponibilità di tempo per partecipare attivamente alla vita scolastica
b) a garantire la perfetta conoscenza delle norme vigenti all'interno dell'Istituto e l'adesione coerente allo spirito dello stesso, impegnandosi ad essere i portavoce delle comunità rappresentate.

Art. 24 - I rappresentanti di classe diventano candidati al Consiglio di Istituto e sono eletti con votazione di 2° grado. I rappresentanti di classe si riuniranno nel più breve tempo possibile per votare, nel rispetto delle proporzioni stabilite, i rappresentanti al Consiglio d'Istituto.
Art. 25 - La votazione è valida se ha votato almeno la maggioranza degli aventi diritto. Ogni elettore deve esprimere un massimo di tre preferenze all'interno della propria categoria.
Art. 26 - Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto il maggior numero di preferenze. A parità di voti risulterà eletto colui che da maggior tempo appartiene alla comunità educante.

ASSEMBLEE E COMITATO DEI GENITORI

Art. 27 - Le riunioni dei genitori possono essere di classe, di interclasse o assemblee di istituto.
Art. 28 - L'assemblea di classe è composta da tutti i genitori di una classe. Essa elegge entro il primo mese di scuola due rappresentanti di classe che non appartengano allo stesso nucleo familiare. Uno stesso genitore non può rappresentare più di una classe.
Art. 29 - I rappresentanti di classe debbono essere eletti dalla maggioranza dei genitori presenti purché questi rappresentino la metà più uno degli allievi secondo le modalità previste dalle norme elettorali.
Art. 30 - Il voto è personale e segreto; ogni alunno è rappresentato di diritto dal voto dei rispettivi genitori o da chi ne fa legalmente le veci.
Art. 31 - I rappresentanti mantengono i contatti con la Direzione e con gli altri organi collegiali, convocano le assemblee di classe e formulano l'O.d.G. in base alle esigenze e alle richieste della classe, secondo il regolamento loro proprio.
Art. 32 - I rappresentanti non possono delegare altri alle riunioni.
Art. 33 - La data di convocazione e l'O.d.G. dell'assemblea devono essere presentati al Rettore almeno tre giorni prima.
Art. 34 - All'assemblea possono partecipare con diritto di parola i docenti della classe, il Coordinatore didattico e il Rappresentante Legale della Fondazione.
Art. 35 - Di ogni assemblea viene redatto il verbale che al termine della stessa deve essere letto, approvato dall'assemblea e sottoscritto dai Rappresentanti di Classe.
Art. 36 - I Rappresentanti di Classe esprimono i Comitati dei Genitori che hanno il compito di coordinare le assemblee di classe dei vari tipi di scuola.
Art. 37 - L'assemblea di istituto è costituita da tutti i genitori dell'Istituto, è autorizzata dal Preside e convocata dal Comitato dei Genitori. L'O.d.G., deve essere presentato alla Presidenza almeno otto giorni prima.
Art. 38 - All'assemblea di istituto può partecipare il personale docente e non docente con diritto di parola.
Art. 39 - Di volta in volta viene eletto un presidente dell'assemblea con funzione di moderatore ed un segretario per redigere il verbale che viene letto ed approvato al termine della riunione. Sintesi del verbale viene archiviata in segreteria..
Art. 40 - Le riunioni di classe, interclasse e di istituto non hanno potere deliberante. Proposte e richieste emerse vengono inoltrate al Consiglio d'Istituto.
Art. 41 - Ogni proposta o richiesta da presentare al Consiglio deve essere l'espressione della volontà della maggioranza relativa delle famiglie e come tale documentabile.
Art. 42 - Nel caso si verifichino interventi che intralcino il libero svolgimento del dibattito assembleare, il Presidente ha la facoltà di:

a) togliere momentaneamente la parola;
b) allontanare i disturbatori dalla sede;
c) sospendere momentaneamente l'assemblea in caso di disordine eccessivo.

CONSIGLIO DI CLASSE

Art. 43 - I Consigli di Classe sono costituiti da tutti i docenti della classe
Art. 44 - I Consigli di Classe sono presieduti dal Preside o dal Rappresentante Legale dell'Istituto oppure da un docente, membro del consiglio, suo delegato.
Art. 45 - I Consigli di Classe si riuniscono in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni.

Art. 46 - Il Consiglio di Classe ha il compito di:
- formulare al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione;
- agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni;
- deve operare la valutazione periodica e finale degli alunni.

Art. 47 - Le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari spettano al Consiglio di Classe.
Art. 48 - Le funzioni di segretario del Consiglio di Classe sono attribuite dal Preside ad uno dei docenti membri del Consiglio stesso.
Art. 49 - Il Consiglio di Classe dura in carica un anno.

COLLEGIO DEI DOCENTI

Art. 50 - Il Collegio dei Docenti è composto dal personale insegnante in servizio dell'Istituto, ed è presieduto dal Preside o da suo delegato.
Art. 51 - Il Collegio dei Docenti ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'Istituto. In particolare, cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento didattico interdisciplinare. Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun insegnante.
Art. 52 - Il Collegio dei Docenti formula proposte al Preside per la formazione e la composizione delle classi, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche.
Art. 53 - Il Collegio dei Docenti valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione educativa e didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti ed obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica.
Art. 54 - Il Collegio dei Docenti provvede, nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dal Consiglio d'Istituto, alla scelta dei sussidi didattici.
Art. 55 - Il Collegio dei Docenti adotta e promuove nell'ambito delle proprie competenze iniziative di sperimentazione, aggiornamento culturale e professionale e organizzativo dell'Istituto.
Art. 56 - Il Collegio dei Docenti promuove iniziative di aggiornamento dei docenti dell'Istituto.
Art. 57 - Il Collegio dei Docenti elegge il Vice Preside incaricato di collaborare con il Preside e con il Rappresentante legale dell'Istituto, sostituendoli in caso di assenza o di impedimento. Elegge i suoi rappresentanti al Consiglio d'Istituto.
Art. 58 - Il Collegio dei Docenti s'insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce ogniqualvolta il Preside ne ravvisi la necessità oppure quando almeno 1/3 dei suoi componenti ne faccia richiesta; comunque, almeno una volta per ogni trimestre.
Art. 59 - Le riunioni del Collegio hanno luogo durante l'orario di servizio in ore non coincidenti con l'orario di lezione.
Art. 60 - Le funzioni di segretario del Collegio sono svolte da un docente eletto annualmente dal Collegio stesso.

ASSEMBLEE DEGLI STUDENTI

Art. 61 - Le assemblee degli studenti sono un ambito in cui essi maturano la capacità di inserirsi, responsabilmente e democraticamente, nella vita della scuola e della società.
Art. 62 - Le assemblee degli studenti sono di classe, di indirizzo, d'istituto, dei rappresentanti di classe.

Assemblea degli studenti di classe
Art. 63 - L'assemblea di classe è composta da tutti gli alunni di una classe. Essa elegge entro la prima decade di ottobre, a maggioranza relativa e con votazione segreta, due rappresentanti che mantengono i rapporti con la direzione e presiedono le assemblee di classe.
Art. 64 - La richiesta di convocazione dell'assemblea deve essere avanzata da almeno un terzo degli iscritti alla classe e, insieme all'O.d.G., deve essere inoltrata dai rappresentanti per l'approvazione al Preside almeno tre giorni prima del suo svolgimento. L'O.d.G. dovrà possibilmente offrire una traccia di riflessione o un testo-guida per l'argomento in discussione, al fine di favorire una migliore preparazione dell'assemblea e facilitarne lo svolgimento.
Art. 65 - All'assemblea di classe assistono sempre, di diritto, il Preside e/o un insegnante delegato, con possibilità di intervento per favorirne lo svolgimento.
Art. 66 - E' consentito lo svolgimento di una assemblea al mese nel limite di due ore di lezione, senza recupero delle medesime; non può essere tenuta sempre nello stesso giorno della settimana. Altra assemblea mensile può svolgersi fuori dall'orario delle lezioni, purché approvata dal Preside.
Art. 67 - Di ogni assemblea viene redatto il verbale sull'apposito libro e consegnato alla Presidenza entro otto giorni.
Art. 68 - A richiesta degli studenti, le ore destinate alle assemblee di classe e non utilizzate a questo scopo possono essere in alternativa impiegate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario o per lavori di gruppo, previa autorizzazione della Presidenza.

Assemblea dei rappresentanti di classe
Art. 69 - Gli alunni rappresentanti di classe formano l'assemblea dei rappresentanti di classe, che entro il mese di ottobre di ogni anno scolastico elegge al suo interno, a maggioranza relativa e con votazione segreta, i rappresentanti degli studenti dell'Istituto stesso al Consiglio d'Istituto. Essi devono essere maggiori di 15 anni e frequentare la classe Terza.

Assemblea degli studenti d'istituto
Art. 70 - L'assemblea di liceo è costituita da tutti gli alunni di uno o di entrambi gli indirizzi. E' convocata su richiesta di almeno un terzo degli iscritti di uno o di entrambi gli istituti. La richiesta di convocazione con le relative firme, l'O.d.G. e l'indicazione di chi presiederà l'assemblea devono essere inoltrate al Preside per l'approvazione otto giorni prima del suo svolgimento. Per l'O.d.G. vale quanto detto nell'art. 66.
Art. 71 - Le assemblee di liceo possono svolgersi nel limite delle ore di lezione di una sola giornata e in numero non superiore a tre all'anno. A discrezione del Preside e del Rettore possono essere indette assemblee straordinarie in orario scolastico con presentazione immediata dell'O.d.G.
Art. 72 - All'assemblea di liceo assistono di diritto il Preside, il Rettore e/o un insegnante suo delegato, con diritto di parola.

NORME GENERALI PER LE ASSEMBLEE

Art. 73 - Alle assemblee d'istituto può essere richiesta la partecipazione di personalità esterne alla scuola, indicate dagli studenti insieme all'O.d.G. Tale partecipazione deve essere autorizzata dal Preside.

Art. 74 - Chi presiede le assemblee ha la facoltà di:

a) stabilire l'ordine degli interventi e la loro durata;
b) togliere momentaneamente la parola a chi non seguisse detto ordine;
c) allontanare i disturbatori dalla sede;
d) sospendere momentaneamente l'assemblea in caso di disordine eccessivo.

Il Preside o gli insegnanti delegati hanno la facoltà di ordinare l'interruzione definitiva delle assemblee nel caso che degenerino in comportamenti offensivi alle norme della convivenza sociale e scolastica.

Art. 75 - Le assemblee hanno valore consultivo e non decisionale. Eventuali proposte o richieste, votate a maggioranza, potranno essere inoltrate agli organi competenti per la loro valutazione.

Art. 76 - Al termine delle assemblee di liceo e d'istituto viene redatto il verbale che, depositato in segreteria, viene esposto all'albo.

ORGANO DI GARANZIA PER I PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Art. 77 - E' costituito un Organo di Garanzia per entrambi gli Istituti. Suo compito è l'esame di eventuali ricorsi contro sanzioni disciplinari comminate a studenti.

Art. 78 - L'Organo di Garanzia è composto da:

- Preside
- L'insegnante coordinatore della classe cui appartiene lo studente che presenta ricorso
- Un docente fra gli eletti, in rappresentanza della scuola, in Consiglio d'Istituto
- Un genitore fra gli eletti, in rappresentanza della scuola, in Consiglio d'Istituto
- Uno studente fra gli eletti, in rappresentanza della scuola, in Consiglio d'Istituto

Art. 79 - L'Organo di Garanzia dura in carica tre anni per la componente genitori e docenti. I rappresentanti degli studenti sono eletti all'inizio di ogni anno scolastico, nell'ambito dell'assemblea dei rappresentanti di classe, riunita per l'elezione della componente studentesca di ciascun liceo in Consiglio d'Istituto.

Art. 80 - Le sanzioni disciplinari che possono essere inflitte sono riportate nel Regolamento d'Istituto, Art. 30.

Art. 81 - Il ricorso contro le sanzioni disciplinari di cui all'art. 30 del Regolamento d'Istituto deve essere presentato alla Presidenza dallo studente interessato entro 15 giorni dalla data in cui la sanzione è stata inflitta.

Art. 82 - Il Preside, ricevuto il ricorso, provvederà a convocare l'Organo di Garanzia entro dieci giorni. Egli, sentite le motivazioni dell'interessato e/o dei genitori ed eventuali altre testimonianze, prenderà una decisione che avrà carattere definitivo e sarà comunicata per iscritto all'interessato e, se minorenne, alla famiglia. Dell'intero procedimento sarà redatto verbale, conservato in presidenza.

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

1. ANALISI DEL FABBISOGNO

Il presente Piano DDI prevede diverse possibili applicazioni in relazione alla situazione epidemiologica e qualora emergessero necessità di contenimento del contagio da SARS-COVID 19, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.
ANche nel tempo scuola ordinario, tutti gli studenti dell'Istituto Tecnico "Carlo Acutis" hanno in dotazione (comodato d'uso gratuito) un laptop, non si prevedono dunque Le famiglie degli alunni sono dotate, in gran parte, di devices sufficienti per rispondere alle necessità formative dei figli e di connettività adeguata a supportare tale fabbisogno. Qualora si evidenziasse una carenza da parte delle famiglie, di supporti digitali adeguati, la scuola si impegnerà, nel limite delle sue possibilità, a rispondere a tale bisogno.

2. CONDIZIONI DI ATTIVAZIONE DEL PIANO DDI

Si ricorrerà alla Didattica Digitale nelle seguenti diverse situazioni:
a) come modalità complementare alla didattica in presenza;
b) come modalità di supporto a situazioni particolari di singoli studenti;
c) come modalità transitoria nel caso di una temporanea sospensione delle attività in presenza per un singolo alunno o per un'intera classe;
d) come modalità didattica esclusiva, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio o per sopraggiunte indicazioni ministeriali.
Per alunni assenti con diagnosi diverse da positività a Covid 19, il Piano DDI sarà applicato come modalità transitoria (caso c) solo in caso di situazioni gravi e certificate, in accordo con il Preside.

3. TECNOLOGIA E STRUMENTAZIONE

La scuola si avvale della piattaforma digitale Google Workspace for Education, ambiente di lavoro che garantisce la tutela della privacy, affidabilità di utilizzo e integrazione degli strumenti. In particolare, saranno attivati i seguenti strumenti:

- Meet e Classroom, per la creazione di classi virtuali, l'attivazione di videoconferenze, la consegna di attività;
- Drive, per la condivisione di materiali;
- Youtube integrato in Classroom, per la condivisione di materiale video;
- Moduli, per la creazione, la consegna, la creazione di test e verifiche;

A fianco della piattaforma Google Workspace for Education rimarrà attivo lo strumento del Registro Elettronico, che continuerà ad essere usato per:

- Comunicazioni ufficiali;
- Comunicazione dei voti;
- Registro delle presenze.

4. ATTIVAZIONE DDI COME MODALITA' COMPLEMENTARE O TRANSITORIA

DDI come modalità complementare alla didattica in presenza

Si ritiene opportuno mantenere la DDI come modalità complementare alla didattica in presenza con i seguenti obiettivi:

- Accrescere la proficua interazione tra docenti e studenti e tra studenti e pari;
- Favorire la libertà e lo spirito di iniziativa degli studenti;
- Facilitare l'autonomia e il corretto utilizzo del tempo di lavoro scolastico e del tempo da dedicare allo studio individuale.

La DDI complementare si attua mediante attività asincrone disponibili sulla piattaforma, che consentono:

- La programmazione e calendarizzazione delle principali attività e scadenze del lavoro di classe, del lavoro e delle prove disciplinari;
- La predisposizione di materiali per lo studio, l'approfondimento, la ricerca scaricabili dallo studente;
- L'assegnazione e raccolta di compiti, attività e materiali, in diverse tipologie (test, produzione scritta, produzione audio o audiovideo);
- L'attivazione di sportelli pomeridiani di dialogo tra studenti e docenti;
- L'attivazione di interventi di sostegno e recupero per la classe o per gruppi di studenti;
- La programmazione di iniziative complementari mediante collegamento streaming con interlocutori esterni alla scuola;
- La partecipazione ad attività di interesse offerte in collegamento streaming da Enti esterni alla scuola.

DDI come modalità di supporto a singoli studenti

Si applica una DDI per singoli studenti in caso di impedimento alla frequenza delle lezioni per assenze di lungo periodo e di comprovata gravità. Le motivazioni di tali impedimenti devono essere debitamente documentate e l'applicazione della DDI deve essere approvata e definita dal Consiglio di Classe, che ne declina modalità e tempistiche, anche in relazione alla situazione del singolo studente. In questo caso, la presenza dello studente in collegamento viene segnalata sul Registro Elettronico come presenza online.

DDI come modalità didattica transitoria per un gruppo classe

Nel caso in cui una sola e intera classe, su prescrizione dell'autorità sanitaria, dovesse rispettare un periodo di quarantena, le lezioni proseguiranno secondo la scansione oraria già definita, al fine di consentire alle altre classi il mantenimento dell'orario consueto in presenza. Si prevede la possibilità di un aggiornamento della DDI come didattica transitoria, in relazione ad eventuali specifiche da parte del Ministero.

5. ATTIVAZIONE DDI COME MODALITA' DIDATTICA ESCLUSIVA

Il Collegio Docenti delega i Consigli di Classe per la rimodulazione delle progettazioni didattiche ed educative. Si ritiene opportuno non replicare tout court l'orario settimanale in presenza nella modalità streaming. L'orario viene ridotto e le attività diversificate, incentivando il lavoro autonomo degli studenti.

Di seguito si elencano alcuni criteri generali, da applicarsi nel caso di un ritorno alla Didattica Digitale come modalità esclusiva:

- L'orario settimanale prevede un minimo di 20 ore di collegamento nella forma live;
- Per ciascuna disciplina si garantisce almeno il 50% dell'orario settimanale;
- Le aree disciplinari rimodulano i programmi nella ricerca di una essenzialità dei metodi e dei contenuti;
- Si favoriscono modalità di lavoro, in aggiunta alle ore di lezione live con l'intera classe, a piccoli gruppi;
- Particolare attenzione viene posta a agli studenti con BES e PDP o PEI;

Si prende a modello l'esperienza della Didattica a Distanza attivata nel periodo di lockdown dell'a.s. 2019-2020.
Nei giorni seguenti la chiusura, si attiverà il Piano di DDI, comunicando agli studenti e alle loro famiglie il calendario settimanale.

Attività didattiche sincrone
Si prevedono le seguenti modalità didattiche live:

- LEZIONE LIVE (meet): ora in cui il docente spiega e svolge l'argomento in una lezione breve con l'intera classe
- SPORTELLO (meet): ora in cui il docente riprende contenuti e risponde a domande degli studenti, riuniti a piccoli gruppi; gli studenti possono richiedere e prenotare l'appuntamento direttamente al docente, altrimenti può essere il professore a convocare gruppi di studenti
- PROVE (Classroom): attività di verifica live nelle differenti forme scritte; colloqui orali da remoto, in collegamento programmato.

Attività didattiche asincrone
Si prevedono le seguenti modalità didattiche asincrone:

- PROGRAMMAZIONE SETTIMANALE DEL LAVORO: accurata pianificazione di tutte le attività, sincrone e asincrone, a cura del coordinatore di classe;
- CARTELLE CONDIVISE (Drive e Classroom): raccolta di materiali per gli studenti e consegna di materiale da parte degli studenti;
- VIDEO TUTORIAL (Youtube e Classroom): brevi registrazioni di lezioni, a cui lo studente può accedere quando vuole e, eventualmente, più volte; hanno come scopo quello di fornire una breve introduzione di contenuti e di metodi per il lavoro personale degli studenti;
- ATTIVITÀ (Meet): assegnazione di attività didattiche da restituirsi, entro la scadenza, ai docenti;
- TEST (Moduli): test di esercizio rapido per verificare conoscenze, da restituirsi online entro la scadenza.

6. VALUTAZIONE NORME DI COMPORTAMENTO

La valutazione, in un'ottica globale e formativa, si avvale di prove oggettive e di elementi atti a descrivere l'intero processo di crescita dello studente, quali:

- Partecipazione (presenza, puntualità agli eventi live, interazione dialogica)
- Intraprendenza (capacità di organizzazione, problem solving, libertà di iniziativa, qualità e creatività nell'esecuzione delle consegne, autovalutazione)

- Disponibilità a lavorare in gruppo
- Responsabilità personale e sociale

L'utilizzo degli strumenti informatici richiede una particolare responsabilità personale e un comportamento adeguato.
Il presente documento regola la modalità di fruizione delle lezioni a distanza. Le lezioni registrate e di cui usufruire in differita (file audio, file video, presentazioni PowerPoint, …) e le lezioni in videoconferenza, come tutte le attività proposte dal corpo docenti, sono da considerarsi attività didattiche a tutti gli effetti.

Finalità
In particolare, si prevedono i seguenti momenti dedicati alla valutazione oggettiva:

- Interrogazioni orali;
- Prove e test online;
- Consegna e correzione di attività;
- Lavori di gruppo;
- Corretto e adeguato uso degli strumenti digitali;
- Uso responsabile del tempo di lavoro;
- Maturazione nell'autonomia e nella responsabilità.

I docenti si impegnano a garantire un monitoraggio del lavoro degli studenti e a fornire periodicamente feedback agli studenti stessi.
Il Collegio, su indicazione delle singole aree disciplinari e dei Consigli di classe, stabilisce il numero e le tipologie di valutazioni per materia.

Norme

- Solamente chi fa parte del gruppo classe sulla piattaforma può partecipare alla sessione mediante l'accesso garantito dalle credenziali personali rilasciate dalla scuola;
- Gli alunni dovranno presentarsi puntuali e già muniti del materiale necessario allo svolgimento della lezione;
- La partecipazione dovrà essere caratterizzata dalla medesima disciplina della classe, secondo le norme stabilite dal Regolamento di Istituto e quanto previsto nel Patto di Corresponsabilità;
- Le assenze saranno annotate dal docente. Qualora dovesse riscontrare assenze ripetute che mettono a rischio il percorso didattico, questi dovrà informare tempestivamente la Direzione Didattica, che provvederà a informare la famiglia;

Gli studenti sono chiamati ad attivare, su richiesta del docente e per fini esclusivamente didattici, webcam e microfono.
Nel rispetto della normativa vigente, È ASSOLUTAMENTE VIETATO ESTRARRE E/O DIFFONDERE FOTO O REGISTRAZIONI RELATIVE ALLE PERSONE PRESENTI IN VIDEO E ALLA LEZIONE ONLINE. La violazione delle norme sulla riservatezza e sul diritto di immagine, i comportamenti lesivi della dignità, del decoro e della corretta vita sociale altrui, nonché gli atti qualificabili come cyberbullismo comportano responsabilità civile e penale in capo ai responsabili e agli esercenti la potestà genitoriale.

7. RICEVIMENTO DEI GENITORI

Il ricevimento genitori, fino a indicazioni contrarie, sarà effettuato con mezzi di comunicazione a distanza.

8. ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (DSA-BES-DVA)

Per gli alunni con diagnosi DSA o BES la scuola si impegna a mettere in atto le modalità di lavoro definite nel PDP (metodologie didattiche e strumenti compensativi e dispensativi), in riferimento costante al percorso didattico della classe.
Per gli alunni DVA la scuola si impegna a garantire lo svolgimento del percorso didattico-educativo stabilito nel PEI, attivando l'intervento individualizzato da remoto tramite gli strumenti digitali in uso presso la scuola. In accordo con la famiglia la scuola definisce un calendario delle attività, tenendo conto delle necessità dell'alunno.